



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 11 aprile 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 11 aprile 2017

Albinea

11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19	
Evasione e lavoro nero Un' escalation a Reggio	1
11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Albinea, sconti sulla Tari con il tesserino sanitario	3
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 86	
Podi affollati di atleti reggiani a Rolo	5

Quattro Castella

11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 26	
La Via Crucis incanta Carpineti	6
11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28	
«I mercoledì a 2 euro uccidono i cinema Non partecipiamo...	7
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56	
«Basta con il cinema a due euro»	9
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 84	
Puianello all' inferno: finisce in Terza categoria dopo oltre 30 anni	11
11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30	
"Leggere tra le note"stasera in municipio	12

Vezzano sul Crostolo

11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25		<i>ANNA NOSARI, MAURO BIGI</i>
Tunnel intitolato a Mark Bernardo l' operaio morto durante i lavori	13	
11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 38		
Il Caffè Millionaire chiude al primo posto la regular season	14	
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64		<i>SETTIMO BAISI</i>
Giù il diaframma, la galleria è fatta «La montagna...	15	

Politica locale

11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 2		
«Aumentano i furti ma prendiamo i ladri»	17	
11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22		<i>AMBRA PRATI</i>
Coldiretti: «Gli agricoltori dicono no»	19	
11/04/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24		
«La mafia si batte tutti insieme» L' invito di Gratteri e...	21	
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50		
Il plauso della Provincia	22	
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 53		
«È la via più pericolosa di Reggio»	23	
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55		
Il crac di Unieco in consiglio comunale «Sostenete i...	24	
11/04/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 64		
«Ora l' impermeabilizzazione Poi l' asfalto e le rotonde»	25	

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

11/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4		<i>Marco RogariGianni Trovati</i>
Def, confermato il calo del deficit 2018 all' 1,2%	27	
11/04/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 37		<i>Giuseppe Bordoli</i>
Finestre, il Comune non può cambiare idea	29	
11/04/2017 Italia Oggi Pagina 31		<i>ANTONIO G. PALADINO</i>
Pagella online, spese agli enti	30	
11/04/2017 Italia Oggi Pagina 31		
Entrate e Comune a braccetto	31	
11/04/2017 Italia Oggi Pagina 31		<i>GIOVANNI GALLI</i>
Manovra, si cercano fondi	32	
11/04/2017 Italia Oggi Pagina 31		<i>MATTEO BARBERO</i>
Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto	34	
11/04/2017 Italia Oggi Pagina 32		
Albo eco-gestori, 5 anni e dopo ci si autocertifica	36	

Evasione e lavoro nero Un'escalation a Reggio

Allarmante, per la Cgil, il quadro accertato dagli ispettori negli ultimi tre anni Nella nostra provincia il tasso di irregolarità è superiore a quello regionale

di Luciano Salsi REGGIO EMILIA Anche nella nostra provincia l' evasione fiscale e contributiva dilaga ed è allarmante il quadro delle irregolarità accertate dagli ispettori del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che nell' insieme della regione Emilia-Romagna hanno fatto registrare un aumento dal 53% al 62,7% negli ultimi tre anni. Franco Zavatti, coordinatore di legalità e sicurezza della Cgil regionale, ricava considerazioni allarmanti dall' analisi dei dati contenuti nel rapporto conclusivo della Commissione di studio e proposte istituita un anno fa per studiare queste croniche patologie della società italiana con il contributo degli esperti messi in campo dai ministeri, dall' Inps, dalle università, dagli enti locali, dall' Istat, dall' Agenzia delle entrate e dalla Finanza.

«Il mercato del lavoro nero - spiega - abbatte la paga oraria dal 53 al 70%. E' una realtà in sintonia con le annose vertenze e denunce sindacali, che partono dalla umiliante realtà dei tanti che, dopo 38 anni di lavoro, adesso sono pagati 4,5 euro all' ora, boom dei voucher a parte».

L' anno scorso l' attività ispettiva ha evidenziato nel Reggiano un tasso di irregolarità che, variando dal 50 al 100%, è decisamente superiore alla media regionale.

Il maggior numero di ispezioni è stato compiuto nei servizi di alloggio e ristorazione (alberghi, ristoranti, pizzerie, ecc.). Su 293 pratiche ben 229 (78,16%) sono risultate irregolari. Nel commercio l' irregolarità è stata accertata da 141 ispezioni su 206 (68,45%), nelle attività manifatturiere da 131 su 187 (70,05%), nei servizi da 75 su 111 (67,57%).

Nel settore del trasporto e magazzinaggio la violazione delle norme si è riscontrata in 31 casi su 34 (91,18%), nelle attività immobiliari in quattro pratiche su cinque (80%), nelle libere professioni in ben otto su nove (88,89%). Il lavoro domestico ha subito quattro ispezioni e l' istruzione due, ma tutte (100%) con esito sanzionatorio. Lo stesso dicasi delle uniche pratiche aperte per la fornitura di acqua e per le attività finanziarie e assicurative. Il dato relativo alle costruzioni sembra smentire il pregiudizio sulla giungla degli appalti. In questo settore, infatti, si sono contate soltanto 58 irregolarità su 111 (52,25%). Non sono moltissime (22 su 33, pari al 66,67%) neppure quelle dell' agricoltura.

In quanto all' evasione fiscale l' Emilia-Romagna può vantare un minimo di virtuosità solamente in relazione all' Imu, che nella nostra regione viene evasa nel 19,4% dei casi, la quota più bassa dopo

IN BREVE

Donna festa per 182 ispettori
Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha organizzato a Reggio Emilia una festa per i 182 ispettori che lavorano in tutta la regione. L'evento si è svolto presso il centro congressi "Il Convegno" e ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, e il presidente della Cgil, Franco Turci. La festa ha avuto un'atmosfera festosa e ha permesso di rafforzare il senso di appartenenza e di lavoro comune tra i dipendenti del ministero.

Un convegno sulla competitività
Il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha organizzato a Reggio Emilia un convegno sulla competitività. L'evento si è svolto presso il centro congressi "Il Convegno" e ha visto la partecipazione di numerosi ospiti, tra cui il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, e il presidente della Cgil, Franco Turci. Il convegno ha avuto un'atmosfera professionale e ha permesso di discutere sulle sfide e le opportunità del mercato del lavoro.

"Progetti Life" partecipa anche Acer
Il progetto "Progetti Life" ha coinvolto anche Acer. L'azienda ha partecipato al progetto che mira a migliorare la qualità della vita e la sostenibilità ambientale. Acer ha contribuito con risorse e competenze per realizzare iniziative di solidarietà e di promozione sociale.

"Quintana Pride" per raccogliere fondi
Il comitato "Quintana Pride" ha organizzato una manifestazione per raccogliere fondi. L'evento si è svolto a Reggio Emilia e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. I fondi raccolti saranno destinati a sostenere iniziative di solidarietà e di promozione sociale.

Ultime notizie
Ultime notizie e cronache dalla provincia di Reggio Emilia. Includiamo notizie di politica, economia, sport e cultura. Seguono le notizie più recenti e di maggiore interesse per i lettori della Gazzetta di Reggio.

Evasione e lavoro nero Un'escalation a Reggio

Allarmante, per la Cgil, il quadro accertato dagli ispettori negli ultimi tre anni Nella nostra provincia il tasso di irregolarità è superiore a quello regionale

Il quadro delle irregolarità accertate dagli ispettori del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che nell' insieme della regione Emilia-Romagna hanno fatto registrare un aumento dal 53% al 62,7% negli ultimi tre anni. Franco Zavatti, coordinatore di legalità e sicurezza della Cgil regionale, ricava considerazioni allarmanti dall' analisi dei dati contenuti nel rapporto conclusivo della Commissione di studio e proposte istituita un anno fa per studiare queste croniche patologie della società italiana con il contributo degli esperti messi in campo dai ministeri, dall' Inps, dalle università, dagli enti locali, dall' Istat, dall' Agenzia delle entrate e dalla Finanza.



Lucia Lorenzi, autrice dell'articolo

E ora Sinistra Italia annuncia l'uscita dalla maggioranza

La maggioranza di centro-destra ha annunciato l'uscita di scena di Sinistra Italia. Il governo ha deciso di non rinnovare il contratto di collaborazione con il partito di Lucia Lorenzi. La decisione è stata annunciata dal ministro dell'Interno, Luigi Di Maio. Sinistra Italia ha espresso il suo dissenso e ha annunciato di non voler partecipare al governo.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017

730 UNICO IMU TASI

Per informazioni: 0522 457290

SCANDAUTO s.r.l.

V. Dell'Industria, 1
Scandiano (RE)

Tel. 0522 981541 - Fax 0522 984554
www.scandauto.eu - info@scandautosrl.it

SENSITIVO Giuseppe

Esperto in problemi sentimentali riceve a Reggio Emilia

335.6615977 - www.sensitivoreggio.it

quella del Trentino-Alto Adige. In rapporto a questa e alle altre imposte i comuni sono incentivati a segnalare i casi di evasione all' Agenzia delle entrate. I comuni reggiani non brillano, sotto questo profilo.

Soltanto sedici (**Albinea**, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco, Campegine, Casalgrande, Cavriago, Correggio, Luzzara, Montecchio, Novellara, Reggio, Reggiolo, Rubiera e Scandiano) hanno effettuato segnalazioni, contro i 24 della provincia di Modena, i 21 di Bologna e i 13 di Parma. Ci collochiamo nella media regionale, invece, per quanto concerne le segnalazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Dalla nostra provincia ne sono arrivate 788 nel 2015 e 451 nel solo primo semestre dell' anno scorso, rispetto alle 1.294 (e 717) di Bologna, alle 821 (e 555) di Modena e alle 635 (e 428) di Parma.

Per la Cgil, il rapporto documenta per la prima volta, settore per settore, l' entità della frode nelle retribuzioni orarie dei lavoratori irregolari. Il sindacato ne condivide i suggerimenti sulle azioni di contrasto da mettere in atto: coinvolgimento delle associazioni datoriali e dei sindacati, pianificazione dei controlli, contrasto della cooperazione spuria, maggiore coinvolgimento dei comuni.

Albinea, sconti sulla Tari con il tesserino sanitario

Via libera del consiglio comunale al sistema "a punti" per i cittadini virtuosi Vale per elettrodomestici, batterie e olii. **Giberti:** «Risparmi per le famiglie»

ALBINEA Punti e sconti sulla Tari per chi svolge correttamente la raccolta differenziata e porta i rifiuti tecnologici nelle isole ecologiche. Il provvedimento è stato deciso dal Comune di Albinea durante l'ultima seduta del consiglio comunale, con i voti a favore della maggioranza Pd e del centrodestra e l'astensione dei consiglieri del Movimento 5 Stelle e della lista L'Altra Albinea. Nella pratica, si tratta di una modifica al regolamento di applicazione della luc (Imposta unica comunale) nella parte relativa alla Tari, la tassa sui rifiuti, che entrerà in vigore presumibilmente dopo l'estate. Al posto di una nuova scheda, verrà usata come documento identificativo la tessera sanitaria che ogni cittadino possiede.

Ad Albinea vi sono due isole ecologiche disponibili, a **Botteghe** e a **Borzano**. Chi porterà nelle due strutture rifiuti tecnologici e ad alto tasso inquinante potrà ottenere sconti, in cambio dei punti registrati elettronicamente grazie alla tessera sanitaria. Ogni consegna può garantire dai 100 ai 300 punti. A fine anno verrà fatta la somma: per ogni 100 punti ottenuti il cittadino avrà diritto a 0.25 euro sulla Tari dell'anno successivo (per chi conferisce nel 2017, lo sconto ci sarà sulla Tari 2018), ottenendo riduzioni che possono andare sino al 30% della parte variabile della tariffa.

Quali rifiuti vanno portati alle isole ecologiche? Quelli che appartengono alle categorie Raee 3 come tv e monitor, Raee 4 come i piccoli elettrodomestici, Raee 5 come lampadine a neon, oltre a olii vegetali e naturali esausti e batterie per veicoli. Per i rifiuti ingombranti e per quelli delle categorie Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde), rimane il servizio di ritiro a domicilio curato direttamente da Iren.

«In altri paesi reggiani un percorso simile è già stato avviato, a Cadelbosco e a Rubiera, ma con modalità piuttosto differenti dalle nostre. Noi abbiamo deciso volutamente di escludere da ogni discorso i rifiuti ingombranti, ad esempio», racconta il **sindaco albinetano Nico Giberti**. «Lo abbiamo fatto perché vogliamo piuttosto incentivare l'utilizzo del servizio di ritiro gratuito a domicilio che Iren già mette a disposizione», continua. L'obiettivo della raccolta non è il risparmio economico per l'amministrazione, ma valorizzare vari comportamenti ambientali.

«Tutto il progetto è coperto dal bilancio economico, e quindi il risparmio concreto e diretto è per le

MARTedì 4 APRILE 2017 GAZZETTA Scandiano **Compendio Ceramiche** 21

Albinea, sconti sulla Tari con il tesserino sanitario

Via libera del consiglio comunale al sistema "a punti" per i cittadini virtuosi Vale per elettrodomestici, batterie e olii. **Giberti:** «Risparmi per le famiglie»

ALBINEA Punti e sconti sulla Tari per chi svolge correttamente la raccolta differenziata e porta i rifiuti tecnologici nelle isole ecologiche. Il provvedimento è stato deciso dal Comune di Albinea durante l'ultima seduta del consiglio comunale, con i voti a favore della maggioranza Pd e del centrodestra e l'astensione dei consiglieri del Movimento 5 Stelle e della lista L'Altra Albinea. Nella pratica, si tratta di una modifica al regolamento di applicazione della luc (Imposta unica comunale) nella parte relativa alla Tari, la tassa sui rifiuti, che entrerà in vigore presumibilmente dopo l'estate. Al posto di una nuova scheda, verrà usata come documento identificativo la tessera sanitaria che ogni cittadino possiede.

Ad Albinea vi sono due isole ecologiche disponibili, a **Botteghe** e a **Borzano**. Chi porterà nelle due strutture rifiuti tecnologici e ad alto tasso inquinante potrà ottenere sconti, in cambio dei punti registrati elettronicamente grazie alla tessera sanitaria. Ogni consegna può garantire dai 100 ai 300 punti. A fine anno verrà fatta la somma: per ogni 100 punti ottenuti il cittadino avrà diritto a 0.25 euro sulla Tari dell'anno successivo (per chi conferisce nel 2017, lo sconto ci sarà sulla Tari 2018), ottenendo riduzioni che possono andare sino al 30% della parte variabile della tariffa.

Quali rifiuti vanno portati alle isole ecologiche? Quelli che appartengono alle categorie Raee 3 come tv e monitor, Raee 4 come i piccoli elettrodomestici, Raee 5 come lampadine a neon, oltre a olii vegetali e naturali esausti e batterie per veicoli. Per i rifiuti ingombranti e per quelli delle categorie Raee 1 (frigoriferi), Raee 2 (lavatrici, lavastoviglie e microonde), rimane il servizio di ritiro a domicilio curato direttamente da Iren.

«In altri paesi reggiani un percorso simile è già stato avviato, a Cadelbosco e a Rubiera, ma con modalità piuttosto differenti dalle nostre. Noi abbiamo deciso volutamente di escludere da ogni discorso i rifiuti ingombranti, ad esempio», racconta il **sindaco albinetano Nico Giberti**. «Lo abbiamo fatto perché vogliamo piuttosto incentivare l'utilizzo del servizio di ritiro gratuito a domicilio che Iren già mette a disposizione», continua. L'obiettivo della raccolta non è il risparmio economico per l'amministrazione, ma valorizzare vari comportamenti ambientali.

«Tutto il progetto è coperto dal bilancio economico, e quindi il risparmio concreto e diretto è per le famiglie, non tanto per il Comune.»

Nuovo ecografo, parti più sicuri al Magati

Scandiano: un modernissimo strumento portatile donato all'ospedale dalla onlus Asm

SCANDIANO Menno pensa parte anche il presidente del comitato scientifico di Asm, Donato Amadio. Amadio è il direttore del pronto soccorso di Scandiano. Il nuovo ecografo portatile è stato donato all'ospedale dalla onlus Asm. Lo strumento è stato presentato nei giorni scorsi dai vertici sul personale sanitario scandiniano. In un momento difficile per il sistema sanitario pubblico al quale

poter fare le scelte più indicate per garantire la salute della mamma e del bambino sono i corsi che si svolgono in questo modo: un gruppo di specialisti che si occupano di monitorare la gravidanza e il parto. Il gruppo è formato da ginecologi, ostetriche, pediatri e neonatologi. Il gruppo di lavoro è coordinato dal professor Domenico Amadio, direttore del pronto soccorso. Oggi le difficoltà si sono aggravate da una crisi di bilancio che ha portato a tagli consistenti. Considerando che il pronto soccorso è un servizio che deve essere sempre pronto a intervenire, il gruppo di lavoro ha deciso di acquistare un nuovo ecografo portatile. Lo strumento è stato donato all'ospedale dalla onlus Asm. Lo strumento è stato presentato nei giorni scorsi dai vertici sul personale sanitario scandiniano. In un momento difficile per il sistema sanitario pubblico al quale

Dalla rassegna corale i fondi per una parrocchia terremotata

CASALGRANDE Quasi 1.500 euro per le Missioni di Santa Maria Maddalena per una messa di ringraziamento. La somma è stata raccolta durante la rassegna corale "Canta di Casale" organizzata dall'Associazione Casalese di Musica e Cantate. La somma è stata raccolta durante la rassegna corale "Canta di Casale" organizzata dall'Associazione Casalese di Musica e Cantate. La somma è stata raccolta durante la rassegna corale "Canta di Casale" organizzata dall'Associazione Casalese di Musica e Cantate.

Piantati a Casola di Querciola gli alberi per i nuovi nati

VIANO Ventiquattro alberi per 25 nuovi nati. Sono stati piantati a Casola di Querciola vicino a Bagnolo. Il Comune ha organizzato un'attività di piantumazione degli alberi per i nuovi nati. Sono stati piantati 24 alberi in un campo di calcio. L'attività è stata organizzata dal Comune di Casola di Querciola. Sono stati piantati 24 alberi in un campo di calcio. L'attività è stata organizzata dal Comune di Casola di Querciola.

famiglie, non tanto per il Comune». (adr.ar.
) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ciclismo Prova di maturità degli Esordienti della Cooperatori: Biagini secondo

Podi affollati di atleti reggiani a Rolo

SOLE, pedalate e sorrisi. Domenica scorsa il ciclismo giovanile ha colorato Rolo con la 16ª edizione del Gran premio della Righetta, gara Fci per Giovanissimi dai 7 ai 12 anni, che si è svolta su iniziativa della Ciclistica Novese. L'attività si è svolta attorno a via Biraghi, con distanze dai 2 ai 10 chilometri, a seconda dell'età dei ragazzini.

Hanno partecipato numerose squadre, sia reggiane sia provenienti dalle province limitrofe, circa 100 i ciclisti del domani presenti.

QUI di seguito i risultati, con particolare attenzione ai piazzamenti degli atleti di casa nostra, che sono anche saliti sul gradino più alto del podio.

Categoria G1 maschile: 1° posto Leonardo Manfredi (Cooperatori), 5° Cristian Lomellini (Reggiolese). G2 maschile: Valentino Pedrotti (Sc. Cavriago), 2° Luca Cavatorta (Team Barba). G2 femminile: 1° Eva Giorgioni, 2° Sara Veneri, 3° Sofia Grasselli, tutte dell' Sc. Cavriago. G4 maschile: Christian Fantini (Team Barba), 3° Franco Cazzarò (Sc. Reggiolese), 4° Daniele Costa Pellicciari (Reggiolese). G4 femminile: Linda Ferrari (Cooperatori), Giorgia Tagliavini (Cavriago). G5 maschile: 1° Leonardo Longagnani (Reggiolese). G5 femminile: 3° Martina Campitiello (Cavriago).

G6 maschile: 1° Marco Trentini (Reggiolese), 2° Elia Ori (Team Barba).

SEMPRE per quanto riguarda il movimento giovanile, ecco le prossime gare nel Reggiano. Categoria Giovanissimi: 23/4 S. Vittoria, 30/4 S. Girolamo, 1/5 Gattatico, 21/5 Cavriago, 28/5 Reggio, 11/6 Albinea, 22/6 giugno, Scandiano.

ESORDIENTI. Grande prova di maturità degli Esordienti 2° anno della Cooperatori a Cesano Maderno Mentre Federico Biagini raggiungeva il corridore in fuga, e iniziava così una galoppata a due che li avrebbe portati al traguardo, Alessandro Granata e Gabriele Catellani, con perfetto gioco di squadra, controllavano il gruppo. In volata, Federico Biagini giungeva secondo, sesto Granata e 15° Catellani.

REGGIO SPORT

Scherma L ha conquistato nella gara a squadre battendo in finale la Polonia. Federico è stato determinante
Wismara, spada da urlo: è medaglia d'oro ai mondiali giovani

C'È UN PEZZO di Reggio nella medaglia d'oro conquistata ai Mondiali Giovani di Plovdiv 2017 dalla squadra italiana di spada maschile. Si tratta di Federico Wismara, in forza alla Fiamme Azzurre (gruppo sportivo della Polizia Penitenziaria): Fedea è nato a Milano il 18 luglio 1997, ma è cresciuto a Modena allenandosi al Club Scherma Kosta di Reggio, cui maestro Massimo Bertacchini, prima a trasferire Wismara a Milano per essere seguito da due ex atleti trionfatori come Dico Confalonieri e Alfredo Rosa.

In Bulgaria è stato lui a piazzare l'ultima stoccata della finale e della rassegna mondiale giovanile, contribuendo in maniera decisiva alla conquista dell'oro vinto congiuntamente dagli Azzurri tra gli Under 20 al termine di una gara che l'ha visto chiudere con un solo stocco davanti a 12.

Un oro che Wismara condivide con i colleghi Costantino Martin, Valerio Cozzani e Gianpiero Buzzaichino, e che porta con sé anche la conquista della Coppa del Mondo di specialità per l'Italia.

TUTTO semplice in finale contro la Polonia, tuttora 45-32 in un match mai agitato in discussione, con l'Italia abile a scartare subito il solo azzurro che si è mosso, senza concedere nulla agli avversari.

Nella gara individuale, Wismara si era fermato al quarto, sconfitto dal connazionale Valerio Cozzani.

Baseball Serie B Coppa Italia: riscatto della Platform I bianchi si impongono in Parma... PRONTO riscatto per la Platform Pavia nella 2ª giornata della Coppa Italia. La formazione bianca-blu, nonostante l'assenza per squallida di D'Amico, si impone a Parma sul campo della Parma Crocetta. Dopo un inizio equilibrato, con botta e risposta a cavallo tra terza e quarta ripresa, il nove pavese cambia decisamente passo nell'ultimo inning, trovando la cinque sigature che gli garantiscono la vittoria e la possibilità di sperare ancora nella qualificazione. Per farlo, sarà necessario che la Parma Crocetta superi nell'ultimo match del girone il Genoa Parma, poi si andrà a contingere la differenza reti per determinare la prima classificata.	Football americano Hogs inarrestabili: 5 su 5 Anche Imola al tappeto Gli HOGS tornano in campo dopo il lungo di riposo... Il secondo match imperiale della Seconda Divisione, mantenendo così il comando del raggruppamento con 5 vittorie su 5 gare. A Rolo l'Imola merita per un'esplosiva partenza di casa che, nonostante la zero alla voce successi, giunge una gara conorga tenendo in difficoltà la squadra dell'Imola coach Iotti, che concede troppo in difesa nel primo tempo e rivela di concentrazione per tutta la durata della partita; buona, come sempre, la prestazione del reparto offensivo, anche a segno due volte con Bertini (100) e Calligaris, oltre ai touch down di De Cecco. Dopo di nuovo in campo domenica 7 maggio a Sarsena, per la prima giornata di ritorno contro i Red Jacks.	Pallanuoto Serie C Inatteso stop per la Reggiana I granata sconfitti a Vicenza... STOP inatteso per la Reggiana Nuoto (22) a Vicenza (17). La formazione granata cade 8-7 al termine di un match molto combattuto nella seconda giornata di ritorno della serie C di pallanuoto, confermando la ferrea difesa nei sei minuti di recupero, ma appaltata al secondo periodo, sono assenti di cinque lunghezze. Nel prossimo turno, il 22 aprile, la Reggiana Nuoto si scontrerà con Parma, per un derby che promette scintille.
--	--	---

Pallanuoto A1 femminile Stasera Casalgrande recupera con Civitavecchia Le ragazze di Lassoli vuole la 9ª sinfonia di fila... RECUPERO di campionato per la Casalgrande Padana (4), impegnata alle 19,30 di Pallanuoto nella decima di ritorno di serie A1 femminile di pallanuoto contro il Flavia Civitavecchia (18). Raddoppiata dal blitz di Ferrara, che le è valso l'ottava vittoria consecutiva, la squadra di Lassoli non può lasciare punti per strada l'occasione è giunta per chiudere il quarto posto. L'attimo per accedere al playoff scadeva, determino attualmente in compagnia del Casalgrande Magnago, che sabato si è calato a sorpresa con Bressanone. Attenzione, tuttavia, alle avversarie di giornata le Lazio, reduci dal successo interno con Mestre, hanno allungato a +5 il loro vantaggio sulla zona retroccasion e vogliono chiudere definitivamente il gioco salvezza. All'andata Casalgrande eside 28-24 sul campo avversario, non senza polemiche.	Hockey su prato A2 Trasferta amara per la Città del Tricolore Prandi e compagni perdono il secondo posto TRASFERITA amara per la Città del Tricolore (18), sconfitta 3-2 a Villafraanca (14) nella 10ª giornata di serie A2 di hockey su prato. La trasferta veneta, contro un avversario particolarmente ostico tra le mura amiche, ha visto i padroni di casa trascinati dalla doppietta di De Bortoli e dalla singola di Thomson, che hanno reso inutili le tre reggiane firmate da Carradini e Prandi. La Tricolore, il cui bilancio dopo la sosta invernata è di 4 vittorie e 2 ko, perde così il secondo posto della graduatoria a vantaggio di San Giorgio ed è incalzata da una sola lunghezza dal "cogno" del Biadene, quarto nel prossimo turno, dopo la sosta per la Pasqua, sfida interna alla capofila Butterfly Roma, che ha approfittato del ko di quella che fino a sabato era la sua più diretta rivale per spietare il primo posto ed avvicinare la promozione.
---	--

Ciclismo Prova di maturità degli Esordienti della Cooperatori: Biagini secondo Podi affollati di atleti reggiani a Rolo SOLE , pedalate e sorrisi. Domenica scorsa il ciclismo giovanile ha colorato Rolo con la 16ª edizione del Gran premio della Righetta, gara Fci per Giovanissimi dai 7 ai 12 anni, che si è svolta su iniziativa della Ciclistica Novese. L'attività si è svolta attorno a via Biraghi, con distanze dai 2 ai 10 chilometri, a seconda dell'età dei ragazzini. Hanno partecipato numerose squadre, sia reggiane sia provenienti dalle province limitrofe, circa 100 i ciclisti del domani presenti.	Atletica Ferrari subito protagonista Sandra fa il record negli 80 a ostacoli A REGGIOLO , organizzato dall'Atletica Impresa Fc, è andato in scena il Memorial d'apertura Rocchi - Orlandini, manifestazione giovanile di atletica leggera alla quale hanno partecipato ben 600 atleti. Da questa gara è nato un record regionale, questa volta outdoor per la categoria cadette di Sandra Milena Ferrari, alla prima uscita nella nuova categoria: 11.48 (ostacoli negli 80 a ostacoli, oro che è tra i primi tempi italiani di sempre. La Ferrari, scesa per l'atletica Reggio e allenata da Calligaris, ha pure fatto il bis sugli 80 piani, vinti in 10.4; qui trova anche Sara Cantarini in 10.8. Sono anche Lucia Camozzi, Francesca Verrelli, Fabio Montari, Giuseppe Ervas e Davide Di Paolo.
---	---

La Via Crucis incanta Carpineti

Al castello la rievocazione cui hanno partecipato decine di figuranti

CARPINETI Una salita al Golgota dal sapore medievale, lungo le stesse pietre percorse da Matilde di Canossa e dall' Amorotto. Ha radunato diverse centinaia di spettatori la rievocazione della Via Crucis organizzata domenica al castello delle Carpinete dal gruppo storico Il Melograno, che gestirà le visite nel complesso storico per i prossimi anni, in questo caso affiancato dall' associazione Amici dei Motori. Il Melograno è nato per ricreare scene e vicende del periodo medievale e in particolare dell' era dei Canossa, con un ovvio e profondo legame col castello carpinetano, una delle rocche predilette da Matilde, rifugio di papi e sede della riunione in cui si decise di dare battaglia all' imperatore, arrivando quindi allo scontro cruciale al **Bianello**. In questa occasione, complice la vicinanza con la Pasqua, si è passati alla rievocazione di una vicenda decisamente più nota, e non solo fra gli appassionati di storia locale. Decine e decine di figuranti, in gran parti carpinetani o della montagna reggiana, hanno fatto rivivere i momenti salienti della caduta del Cristo, con il castello delle Carpinete come scenografia.

Non mancava nulla: dalla cena con gli apostoli al tradimento e al calvario, con la salita sul Golgota di Gesù portando il peso dell' enorme croce di legno.

Al termine, è stata inaugurata la mostra "Storie di Croci" di Fabrizio "Fabretti" Ugoletti, visibile nel mastio sino al 24 maggio. Il pomeriggio di rievocazioni, completamente gratuito, ha visto la partecipazione di diverse centinaia di persone, sistemate ai lati del castello per assistere alle varie fasi. Sono state organizzate le navette gratuite che, dal centro di Carpineti, hanno portato sulla sommità del monte, dove le possibilità di parcheggio sono limitate.

(adr.ar.)

26 Castelnovo Monti + Montagna

GAZZETTA MANTOVA 11 APRILE 2017

Il ristorante-rifugio "Carpe Diem" riapre dopo oltre un anno

Ventasso, attività gestita dal proprietario Aldo Ceccardi. Si punta sui prodotti dell'agriturismo. Il plauso del Parco

di Luca Rondelli

di UNIVISIO

Una struttura importante per il turismo in Appennino ha riaperto i battenti dopo un periodo di chiusura durata oltre un anno, e lo ha fatto su una base di rinnovamento e rilancio che pone davvero degli aspetti interessanti.

Stando parlando del "Carpe Diem", ristorante, albergo e rifugio, viene inteso come il centro storico del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano situato al Piano Pizzarello, nei territori di Liguriche e di Villano, nel crinale di confine tra Emilia e Toscana.

A prendere in mano la struttura dopo aver recato per diversi mesi altre possibilità di gestione, alla fine è stato il proprietario stesso, Aldo Ceccardi, cittadino attivo e impegnato, a riproporre una serie di miglioramenti e di una serie di interventi di riqualificazione e di grande rilievo per il rifugio.

Ceccardi aveva lanciato la campagna in un'aula in un edificio con la famiglia in un periodo di crisi. I suoi figli, che hanno mai tagliato quel cordone ombelicale che lega i figli al rifugio, hanno fatto il loro dovere, il rifugio è diventato un luogo di grande interesse e di grande valore.

Ceccardi aveva lanciato la campagna in un'aula in un edificio con la famiglia in un periodo di crisi. I suoi figli, che hanno mai tagliato quel cordone ombelicale che lega i figli al rifugio, hanno fatto il loro dovere, il rifugio è diventato un luogo di grande interesse e di grande valore.



Nella foto: la nuova sede del rifugio "Carpe Diem", situata al Piano Pizzarello, nei territori di Liguriche e di Villano, nel crinale di confine tra Emilia e Toscana. In basso: Aldo Ceccardi, proprietario del rifugio, con i figli e con i collaboratori del parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

di un imprenditore che si mantiene assolutamente giovane e spiritoso. Ceccardi "Carpe Diem" ha riaperto il rifugio di questo territorio.

Ad a lui, con la sua passione del parco nazionale, il rifugio è diventato un luogo di grande interesse e di grande valore.

di un imprenditore che si mantiene assolutamente giovane e spiritoso. Ceccardi "Carpe Diem" ha riaperto il rifugio di questo territorio.

Ad a lui, con la sua passione del parco nazionale, il rifugio è diventato un luogo di grande interesse e di grande valore.

di un imprenditore che si mantiene assolutamente giovane e spiritoso. Ceccardi "Carpe Diem" ha riaperto il rifugio di questo territorio.

Ad a lui, con la sua passione del parco nazionale, il rifugio è diventato un luogo di grande interesse e di grande valore.

Temporale sull'Appennino con grandine in alcune zone

di Luca Rondelli



Una volta al Colosso del impero medievale, lungo le mura perenni percorse da Matilde di Canossa e dall' Amorotto. Ha radunato diverse centinaia di spettatori la rievocazione della Via Crucis organizzata domenica al castello delle Carpinete dal gruppo storico Il Melograno, che gestirà le visite nel complesso storico per i prossimi anni, in questo caso affiancato dall' associazione Amici dei Motori.

Il Melograno è nato per ricreare scene e vicende del periodo medievale e in particolare dell' era dei Canossa, con un ovvio e profondo legame col castello carpinetano, una delle rocche predilette da Matilde, rifugio di papi e sede della riunione in cui si decise di dare battaglia all' imperatore, arrivando quindi allo scontro cruciale al **Bianello**. In questa occasione, complice la vicinanza con la Pasqua, si è passati alla rievocazione di una vicenda decisamente più nota, e non solo fra gli appassionati di storia locale. Decine e decine di figuranti, in gran parti carpinetani o della montagna reggiana, hanno fatto rivivere i momenti salienti della caduta del Cristo, con il castello delle Carpinete come scenografia.

La Via Crucis incanta Carpineti

Al castello la rievocazione cui hanno partecipato decine di figuranti



Una volta al Colosso del impero medievale, lungo le mura perenni percorse da Matilde di Canossa e dall' Amorotto. Ha radunato diverse centinaia di spettatori la rievocazione della Via Crucis organizzata domenica al castello delle Carpinete dal gruppo storico Il Melograno, che gestirà le visite nel complesso storico per i prossimi anni, in questo caso affiancato dall' associazione Amici dei Motori.

Il Melograno è nato per ricreare scene e vicende del periodo medievale e in particolare dell' era dei Canossa, con un ovvio e profondo legame col castello carpinetano, una delle rocche predilette da Matilde, rifugio di papi e sede della riunione in cui si decise di dare battaglia all' imperatore, arrivando quindi allo scontro cruciale al **Bianello**. In questa occasione, complice la vicinanza con la Pasqua, si è passati alla rievocazione di una vicenda decisamente più nota, e non solo fra gli appassionati di storia locale. Decine e decine di figuranti, in gran parti carpinetani o della montagna reggiana, hanno fatto rivivere i momenti salienti della caduta del Cristo, con il castello delle Carpinete come scenografia.

cristallo ed eden

«Il mercoledì a 2 euro uccidono i cinema Non partecipiamo più»

REGGIO EMILIA «Chiediamo agli spettatori che hanno a cuore la sopravvivenza delle sale tradizionali di non farsi irretire dalle sirene del cinema quasi gratuito, insostenibile nel lungo termine, ma di continuare a preferire le promozioni (fondamentali per la loro sopravvivenza) proposte in forma continuativa dagli esercizi storici».

È l'accorato appello che Erika Matrone (coordinatrice di sala del Cinema Cristallo) e Davide Tosi (responsabile della programmazione dell'Eden di **Puianello**) rivolgono agli amanti del cinema, spiegando loro il motivo per cui hanno deciso di non aderire più all'iniziativa "Cinema2day", organizzata dal Mibact (il ministero per i beni e le attività culturali e del turismo). Se è vero che l'ingresso a 2 euro ogni secondo mercoledì del mese potrebbe invogliare più persone ad andare al cinema, infatti, per Matrone e Tosi questo aumento di pubblico è soltanto uno specchietto per allodole.

«Quello che il ministero spende per i "Mercoledì 2days" - spiegano - viene usato esclusivamente per la comunicazione, senza alcuna compensazione diretta agli esercenti. Così facendo si sprecano fondi che forse potrebbero essere usati per far comprendere agli spettatori i costi di produzione e distribuzione di un'opera audiovisiva, e dunque i motivi del prezzo normale del biglietto di ingresso al cinema». Per i responsabili del Cristallo e dell'Eden, l'iniziativa del Mibact si è rivelata fallimentare soprattutto nei confronti delle monosale e bisale collocate nei centri storici delle città e nei paesi, «in quanto non ha tenuto conto delle specificità delle realtà locali, delle iniziative promozionali preesistenti e delle difficoltà nella rotazione della programmazione». Per le multisala con sette o più schermi, invece, «la svendita del servizio cinematografico ad un prezzo ampiamente sotto costo è mitigata dalla disponibilità di almeno **quattro** film nuovi il giovedì, nonché dalla vendita di cibi e gadget a prezzi non scontati nel mercoledì promozionale».

«Al contrario - spiegano - le realtà più piccole, e in particolare le monosale, possono trovarsi legate da vincoli contrattuali alla prosecuzione della sola programmazione di film già svenduti a 2 euro nei giorni successivi ai mercoledì in questione, perdendo quindi buona parte del proprio pubblico potenziale. Il fatto che questa situazione, già ampiamente verificata nei primi sei mesi dell'iniziativa, rischi di ripetersi

The screenshot shows a newspaper article with the headline "Cristallo ed Eden: Il mercoledì a 2 euro uccidono i cinema Non partecipiamo più". The article discusses the decision of cinema owners to stop participating in the "Cinema2day" initiative. It features a photo of a man, likely Ascanio Celestini, and text explaining the economic and cultural reasons behind the decision. The article is part of a section titled "Cultura & Spettacoli".

The screenshot shows a newspaper article with the headline "Lucarelli al Tagliavini con Controcanti". The article reports on a performance by Lucarelli at the Tagliavini theater, featuring the play "Controcanti". It includes a photo of the performer and text describing the production and the themes of the play. The article is part of a section titled "Cultura & Spettacoli".

ogni mese, andando a ridurre drasticamente l' affluenza ai piccoli cinema nella settimana antecedente e in quella successiva al mercoledì a 2 euro, rischia di mettere in dubbio la sopravvivenza stessa di molte sale tradizionali - concludono Matrone e Tosi -. Anche in considerazione che, per queste ultime, la vendita del biglietto rappresenta la quasi totalità del fatturato».

(m.r.)

LE MOTIVAZIONI «FALLIMENTARE PER MONOSALE E BISALE DEI CENTRI STORICI»

«Basta con il cinema a due euro»

Cristallo ed Eden di **Puianello** dicono stop all' iniziativa del ministero

IL CINEMA Cristallo (foto) e il cinema Eden di **Puianello** dicono no all' iniziativa 'Cinema2day'. In un comunicato congiunto fanno sapere che, già da marzo, hanno deciso di non aderire alla prosecuzione dell' iniziativa indetta dal ministero per i beni culturali. Una iniziativa già attuata in alcune sale cinematografiche della provincia di Bologna. «L' iniziativa che propone l' accesso alle sale cinematografiche ogni secondo mercoledì del mese a soli 2 euro a biglietto - scrivono - si è rivelata fallimentare soprattutto nei confronti delle monosale e bisale collocate nei centri storici delle città e nei paesi, in quanto non ha tenuto conto delle specificità delle realtà locali, delle iniziative promozionali, personalizzate e delle difficoltà nella rotazione della programmazione. Per i multiplex con 7 o più schermi e un' organizzazione industriale dell' intrattenimento a un prezzo ampiamente sotto costo è mitigata dalla disponibilità di almeno 4 film nuovi - il giorno successivo, in quanto il giovedì è il giorno della settimana deputato alle nuove uscite cinematografiche, nonché dalla vendita di cibi e gadget a prezzi non scontati nel mercoledì promozionale. Al contrario, le realtà più piccole di un particolare le monosale, possono invece legare da vincolo i contratti alla programmazione della settimana e dei giorni successivi ai mercoledì in questione e che quindi risultano avere già perso buona parte del proprio pubblico potenziale. Il fatto che questa iniziativa, già sperimentata, verificata nei 6 mesi originari dell' iniziativa, rischi di ripetersi ogni mese, andando a ridurre drasticamente l'affluenza ai piccoli cinema nella settimana antecedente ed in quella successiva al mercoledì, è un rischio di mettere in dubbio la sopravvivenza di molte sale tradizionali, anche in considerazione che per queste ultime la vendita del biglietto rappresenta la quasi totalità del fatturato, raramente integrata dalla vendita contestuale di cibi e altri prodotti o servizi. Una scelta sicuramente non facile da parte dei gestori di queste sale cinematografiche messe in campo. «Per questo chiediamo agli spettatori che hanno a cuore la sopravvivenza delle sale tradizionali di non farsi irretire dalle sirene del cinema quasi gratuito, insostenibile nel lungo termine, ma di continuare a preferire le promozioni proposte in forma continuativa dagli esercizi storici che ne consentono la sopravvivenza di lungo periodo, anche in considerazione del fatto che il ministero spende per i mercoledì. Ma lo investe esclusivamente in comunicazione, senza alcuna promozione diretta agli spettatori. Finché le forze pubbliche non meglio indicate si farebbero carico degli spettatori i costi che comporta la produzione, la distribuzione e la proiezione di un'opera audiovisiva e i motivi del prezzo annuale del biglietto di ingresso al cinema».

«NO! lo facciamo, è una iniziativa che riteniamo che sia valida e costruttiva a livello. Non pensa alle occupazioni, ma che nel prossimo non parano nuovi film? Il cinema rispetto la loro valutazione, che potrebbe diventare anche dalle case di distribuzione, animazione invece. Riconoscimento anche il cinema di Cronaca, cinema di cambio di gestione, ha proprio per ritenere i mercoledì 'Cinema 2day' dopo che molti affluenti si spostano su cinema limitati (ed erano pronti a scendere in campo con una raccolta di firme), perché sono avvenuti ancora ripreso questa iniziativa».

8 REGGIO

Il Resto del Carlino MARTEDÌ 11 APRILE 2017

LE MOTIVAZIONI «FALLIMENTARE PER MONOSALE E BISALE DEI CENTRI STORICI»

«Basta con il cinema a due euro»

Cristallo ed Eden di Puianello dicono stop all' iniziativa del ministero



Ivano Fantuzzi
di anni 48

Il cinema Cristallo (foto) e il cinema Eden di Puianello dicono no all' iniziativa 'Cinema2day'. In un comunicato congiunto fanno sapere che, già da marzo, hanno deciso di non aderire alla prosecuzione dell' iniziativa indetta dal ministero per i beni culturali. Una iniziativa già attuata in alcune sale cinematografiche della provincia di Bologna. «L' iniziativa che propone l' accesso alle sale cinematografiche ogni secondo mercoledì del mese a soli 2 euro a biglietto - scrivono - si è rivelata fallimentare soprattutto nei confronti delle monosale e bisale collocate nei centri storici delle città e nei paesi, in quanto non ha tenuto conto delle specificità delle realtà locali, delle iniziative promozionali, personalizzate e delle difficoltà nella rotazione della programmazione. Per i multiplex con 7 o più schermi e un' organizzazione industriale dell' intrattenimento a un prezzo ampiamente sotto costo è mitigata dalla disponibilità di almeno 4 film nuovi - il giorno successivo, in quanto il giovedì è il giorno della settimana deputato alle nuove uscite cinematografiche, nonché dalla vendita di cibi e gadget a prezzi non scontati nel mercoledì promozionale. Al contrario, le realtà più piccole di un particolare le monosale, possono invece legare da vincolo i contratti alla programmazione della settimana e dei giorni successivi ai mercoledì in questione e che quindi risultano avere già perso buona parte del proprio pubblico potenziale. Il fatto che questa iniziativa, già sperimentata, verificata nei 6 mesi originari dell' iniziativa, rischi di ripetersi ogni mese, andando a ridurre drasticamente l'affluenza ai piccoli cinema nella settimana antecedente ed in quella successiva al mercoledì, è un rischio di mettere in dubbio la sopravvivenza di molte sale tradizionali, anche in considerazione che per queste ultime la vendita del biglietto rappresenta la quasi totalità del fatturato, raramente integrata dalla vendita contestuale di cibi e altri prodotti o servizi. Una scelta sicuramente non facile da parte dei gestori di queste sale cinematografiche messe in campo. «Per questo chiediamo agli spettatori che hanno a cuore la sopravvivenza delle sale tradizionali di non farsi irretire dalle sirene del cinema quasi gratuito, insostenibile nel lungo termine, ma di continuare a preferire le promozioni proposte in forma continuativa dagli esercizi storici che ne consentono la sopravvivenza di lungo periodo, anche in considerazione del fatto che il ministero spende per i mercoledì. Ma lo investe esclusivamente in comunicazione, senza alcuna promozione diretta agli spettatori. Finché le forze pubbliche non meglio indicate si farebbero carico degli spettatori i costi che comporta la produzione, la distribuzione e la proiezione di un'opera audiovisiva e i motivi del prezzo annuale del biglietto di ingresso al cinema».

Non faremo una scelta all' interno di Cinema2day. Il cinema Eden di Puianello (foto) e il cinema Cristallo (foto) dicono no all' iniziativa 'Cinema2day'. In un comunicato congiunto fanno sapere che, già da marzo, hanno deciso di non aderire alla prosecuzione dell' iniziativa indetta dal ministero per i beni culturali. Una iniziativa già attuata in alcune sale cinematografiche della provincia di Bologna. «L' iniziativa che propone l' accesso alle sale cinematografiche ogni secondo mercoledì del mese a soli 2 euro a biglietto - scrivono - si è rivelata fallimentare soprattutto nei confronti delle monosale e bisale collocate nei centri storici delle città e nei paesi, in quanto non ha tenuto conto delle specificità delle realtà locali, delle iniziative promozionali, personalizzate e delle difficoltà nella rotazione della programmazione. Per i multiplex con 7 o più schermi e un' organizzazione industriale dell' intrattenimento a un prezzo ampiamente sotto costo è mitigata dalla disponibilità di almeno 4 film nuovi - il giorno successivo, in quanto il giovedì è il giorno della settimana deputato alle nuove uscite cinematografiche, nonché dalla vendita di cibi e gadget a prezzi non scontati nel mercoledì promozionale. Al contrario, le realtà più piccole di un particolare le monosale, possono invece legare da vincolo i contratti alla programmazione della settimana e dei giorni successivi ai mercoledì in questione e che quindi risultano avere già perso buona parte del proprio pubblico potenziale. Il fatto che questa iniziativa, già sperimentata, verificata nei 6 mesi originari dell' iniziativa, rischi di ripetersi ogni mese, andando a ridurre drasticamente l'affluenza ai piccoli cinema nella settimana antecedente ed in quella successiva al mercoledì, è un rischio di mettere in dubbio la sopravvivenza di molte sale tradizionali, anche in considerazione che per queste ultime la vendita del biglietto rappresenta la quasi totalità del fatturato, raramente integrata dalla vendita contestuale di cibi e altri prodotti o servizi. Una scelta sicuramente non facile da parte dei gestori di queste sale cinematografiche messe in campo. «Per questo chiediamo agli spettatori che hanno a cuore la sopravvivenza delle sale tradizionali di non farsi irretire dalle sirene del cinema quasi gratuito, insostenibile nel lungo termine, ma di continuare a preferire le promozioni proposte in forma continuativa dagli esercizi storici che ne consentono la sopravvivenza di lungo periodo, anche in considerazione del fatto che il ministero spende per i mercoledì. Ma lo investe esclusivamente in comunicazione, senza alcuna promozione diretta agli spettatori. Finché le forze pubbliche non meglio indicate si farebbero carico degli spettatori i costi che comporta la produzione, la distribuzione e la proiezione di un'opera audiovisiva e i motivi del prezzo annuale del biglietto di ingresso al cinema».

1° ANNIVERSARIO

1° ANNIVERSARIO

1° ANNIVERSARIO

22° ANNIVERSARIO

L'INCIDENTE

Servizi Record

PER LA PUBBLICITÀ SU Il Resto del Carlino

Rivolgerli alla Speed

SOLIDARIETÀ PET PUZZLE È IL NUOVO PROGETTO DI RACCOLTA DI DENARO PER LA FONDAZIONE I fan del Liga donano 1.700 al Grade per il compleanno del rocker

UNA grande sorpresa in casa Grade? I fan, in un gruppo "100%", composto dai fan di Luciano Ligabue e amici, si sono riuniti al Clubhouse della Fondazione Grade, per il secondo anno consecutivo, proprio nel giorno del compleanno del loro idolo. Il giorno di oggi, 11 aprile, è il giorno del compleanno di Ligabue, che ha festeggiato il suo 47° compleanno. Per il secondo anno consecutivo, i fan del rocker hanno donato 1.700 euro alla Fondazione Grade. Il totale è di 2 milioni di euro in 3 anni per i fan di una musica. Per da Ligabue all'Università Santa Maria Nuova Pisa - Cancer Center di Reggio Emilia. Dopo che il mese scorso, grazie alla generosità di 300 donatori, Pet Puzzle ha raggiunto i 2.063 euro donati per un totale di 206.719 euro, che rappresentano il 12% rispetto al compendio Grade.

Il giorno di oggi, 11 aprile, è il giorno del compleanno di Ligabue, che ha festeggiato il suo 47° compleanno. Per il secondo anno consecutivo, i fan del rocker hanno donato 1.700 euro alla Fondazione Grade. Il totale è di 2 milioni di euro in 3 anni per i fan di una musica. Per da Ligabue all'Università Santa Maria Nuova Pisa - Cancer Center di Reggio Emilia. Dopo che il mese scorso, grazie alla generosità di 300 donatori, Pet Puzzle ha raggiunto i 2.063 euro donati per un totale di 206.719 euro, che rappresentano il 12% rispetto al compendio Grade.

1° ANNIVERSARIO

22° ANNIVERSARIO

L'INCIDENTE

Servizi Record

PER LA PUBBLICITÀ SU Il Resto del Carlino

Rivolgerli alla Speed

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Quattro Castella

in comunicazione, senza alcuna compensazione diretta agli esercenti. Fondi che forse potrebbero meglio essere indirizzati a fare comprendere agli spettatori i costi che comporta la produzione, la distribuzione e la proiezione di un' opera audiovisiva e i motivi del prezzo normale del biglietto di ingresso al cinema».

«NOI lo facciamo, è una iniziativa che riteniamo che sia valida e continuiamo a farla. Non porta alti incassi, ma che nel proseguo può portare nuovi clienti al cinema. Rispetto la loro valutazione che potrebbe dipendere anche dalle case di distribuzione», commenta invece Ermanno Grisanti, storico gestore del cinema Olimpia di Reggio. Recentemente anche il cinema Al Corso, fresco di cambio di gestione, ha optato per rimettere i mercoledì 'Cinema 2Day' dopo che molti affezionati spettatori si erano lamentati (ed erano pronti a scendere in campo con una raccolta di firme), perché non avevano ancora ripreso questa iniziativa.

Monica Rossi.

Retrocessione Amarezza per i biancazzurri. Iori: «Sbagliato l' organico». Eppure in squadra c' era bomber Venieri che ha segnato 20 gol

Puianello all' inferno: finisce in Terza categoria dopo oltre 30 anni

PASSO DEL GAMBERO, invece, per il **Puianello** che in tre anni scivola in Terza categoria. Entrambe le retrocessioni sono state sigillate da due brucianti ultimi posti: due anni fa maglia nera in quel girone B di Prima categoria dominato dalla fuoriserie Piccardo&Savorè, quest' anno cenerentola nel super qualitativo girone E di Seconda categoria sancito all' ultima giornata dal ko interno contro la Boiardo Maer. Una gara specchio di un' annata in cui il **Puianello** si era portato in vantaggio, si è visto annullare il raddoppio per poi subire il ritorno degli ospiti che così staccavano il pass per i play-off, mentre i matildici venivano condannati anche dai risultati delle rivali. Non è bastato nemmeno schierare il capocannoniere romano Christian Venieri (nella foto) che, dall' alto dei 20 sigilli stagionali, ha suo malgrado imitato Igor Protti costretto a retrocedere nella serie cadetta col Bari targato 1995-1996.

«Pensavamo di avere allestito un organico in grado di salvarsi, ma evidentemente ci eravamo sbagliati - ammette lo storico vicepresidente James Iori, arrivato fino in Promozione da allenatore negli anni novanta. - Nella partita decisiva siamo stati bersagliati da infortuni e squalifiche soprattutto in difesa, reparto in cui abbiamo peccato per quasi tutto l' anno in un girone altamente qualitativo, forse il più forte dell' ultimo decennio. Ci toccherà ripartire, senza fare drammi, dalla Terza categoria che non affrontavamo dall' inizio degli anni Ottanta e mercoledì (domani, ndr) getteremo già le basi per la prossima annata». Nemmeno l' ingaggio a fine ottobre di un mister carismatico e di categoria superiore come Vanni Tampelloni, ex bomber del **Puianello** dei tempi d' oro, ha garantito la salvezza, nonostante la squadra si fosse portata anche in zona franca. Non sarà facile per il club matildico del presidente Lorenzo De Medici raccogliere i cocci e ripartire da una categoria mai affrontata per decenni, tanto che solo qualche stagione fa il sodalizio biancazzurro sfiorava l' Eccellenza sotto la guida di mister Cangilli che portò i suoi fino all' argento nel girone B di Promozione. Altri tempi, forse sembra passata un' era calcistica anche se si era già nel nuovo millennio.

Federico Prati.

11 APRILE 2017 | 425 | REGGIO SPORT
CALCIO
UN PAESE IN FESTA **19 GOL**
LI HA REALIZZATI L'ESTERNO GENNARO FREZZA (CLASSE 84) AL SUO RECORD PERSONALE

Casalgrande: doppio salto in un triennio

I rossoblù sono saliti in Prima categoria. Il presidente Campioli: «E dire che mi stavo preparando agli spareggi»

Federico Prati

DOPPIO SALTO in un triennio e Casalgrande ritorna al calcio regionale. Alla fine abbiamo centrato la Prima categoria al termine di un campionato equilibratissimo - ammette nel day after il presidente rossoblù Guido Campioli - in cui la prima in classifica poteva perdere contro l'ultima. Domenica contro il Vengia era una partita da pareggio, poi un momento di rilassatezza durante ai risultati favorevoli degli altri campi e il concesso lo scivolone. A 6 giornate dalla fine il Casalgrande, accendendo nello scorcio diretto contro la Sammartinese, era piombato a 4 dai retroces-

Quasi kappoo A giornate fa «Perdendo lo scontro diretto con la Sammartinese eravamo finiti a 6 punti da loro»

di «Quel lunedì sinceramente pensavo che non saremmo più arrivati prima e già mi stavo preparando agli spareggi con ben poche speranze di ripescaggio e i pochi punti conquistati rispetto alla classifica qualificavano a più dell' altri giorni - ammette Campioli - ma per abbiamo sfornato al meglio le forze della Sammartinese torniamo in testa e cerchiamo di finire alla fine. La ripresa era possibile da un grande gruppo ben miscelato con alcune individualità di spicco». Casalgrande ritorna in Prima categoria dopo cinque anni.

Signale notevole per l'entusiasmo di scuola forlivese Gerardo Frezza (classe '86) che, invitato da dal giovane mister Simone Baraldini, non ha fatto rimpiegare l'indimenticato bomber Salvini, incassando ben 19 reti, si è conformato su livelli novanta-anni



che l'ormai alliere Giacomo Manoli (classe '93) in società con dalla Terza, tante positive sorprese dal retrogrado (Arnaldo Biondi) che ha segnato 60 gol pesanti e costretti dal leader difensivo Giacomo Casparini. Hanno potuto altri leader rilucere come il figlio d'arte Gabriele Bazzani che, in una stagione non caratterizzata dai suoi gol, è stato il vero portatore, ha battuto il record storico ottenendo qualche anno fa col Felina confermando la tradizione di successi della sua causa pulviscina.

«L' stata premiata anche la scelta di puntare tre anni fa sull'ostentato mister Biondi che successivamente ha ceduto l'annata

Futuro «Mister Baraldini confermato investiremo ancora di più sui giocatori giovani»

di Terza portandosi alla promozione vincendo gli spareggi fra seconde - ricorda Campioli - il nostro scorso arriviamo quarti senza disputare i play-off e quest'anno è arrivata una super rimonta che riporta la piazza in un palcoscenico che al momento rappresenta al meglio la nostra dimensione. Ovviamente il mister è riconsiderato e cerchiamo di mantenere buona parte del gruppo, anche se sarà necessario valutare l'insediamento del giovane l'anno prossimo sarà obbligatorio l'utilizzo un classe '96, ndr». A maggior ragione investiremo ulteriormente sul settore giovanile proprio come voleva l'indimenticato Roberto Casarini.

Un successo dedicato allo storico presidente, scorcione da un anno e mezzo e a cui a breve verrà intitolato il Comunale di Casalgrande.

Retrocessione Amarezza per i biancazzurri. Iori: «Sbagliato l' organico». Eppure in squadra c' era bomber Venieri che ha segnato 20 gol

Puianello all' inferno: finisce in Terza categoria dopo oltre 30 anni

PASSO DEL GAMBERO, invece, per il Puianello che in tre anni scivola in Terza categoria. Entrambe le retrocessioni sono state sigillate da due brucianti ultimi posti: due anni fa maglia nera in quel girone B di Prima categoria dominato dalla fuoriserie Piccardo&Savorè, quest' anno cenerentola nel super qualitativo girone E di Seconda categoria sancito all' ultima giornata dal ko interno contro la Boiardo Maer. Una gara specchio di un' annata in cui il Puianello si era portato in vantaggio, si è visto annullare il raddoppio per poi subire il ritorno degli ospiti che così staccavano il pass per i play-off, mentre i matildici venivano condannati anche dai risultati delle rivali. Non è bastato nemmeno schierare il capocannoniere romano Christian Venieri (nella foto) che, dall' alto dei 20 sigilli stagionali, ha suo malgrado imitato Igor Protti costretto a retrocedere nella serie cadetta col Bari targato 1995-1996.

«Pensavamo di avere allestito un organico in grado di salvarsi, ma evidentemente ci eravamo sbagliati - ammette lo storico vicepresidente James Iori, arrivato fino in Promozione da allenatore negli anni novanta. - Nella partita decisiva siamo stati bersagliati da infortuni e squalifiche soprattutto in difesa, reparto in cui abbiamo peccato per quasi tutto l' anno in un girone altamente qualitativo, forse il più forte dell' ultimo decennio. Ci toccherà ripartire, senza fare drammi, dalla Terza categoria che non affrontavamo dall' inizio degli anni Ottanta e mercoledì (domani, ndr) getteremo già le basi per la prossima annata».

Nemmeno l'ingaggio a fine ottobre di un mister carismatico e di categoria superiore come Vanni Tampelloni, ex bomber del Puianello dei tempi d' oro, ha garantito la salvezza, nonostante la squadra si fosse portata anche in zona franca. Non sarà facile per il club matildico del presidente Lorenzo De Medici raccogliere i cocci e ripartire da una categoria mai affrontata per decenni, tanto che solo qualche stagione fa il sodalizio biancazzurro sfiorava l' Eccellenza sotto la guida di mister Cangilli che portò i suoi fino all' argento nel girone B di Promozione. Altri tempi, forse sembra passata un' era calcistica anche se si era già nel nuovo millennio.

Federico Prati



QUATTRO CASTELLA

"Leggere tra le note" stasera in municipio

Questa sera (dalle ore 21 alle 22.30 circa) la sala consiliare del municipio di **Quattro Castella** ospiterà la serata "Tu vuo' fa' l' americano... L' influenza degli States nella canzone italiana". L' incontro fa parte della rassegna "Leggere tra le note" e avrà come relatore Emanuele Reverberi. I presenti partiranno per un viaggio in compagnia dell' Orchestra Giovanile **Quattro Castella**.

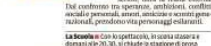
30 | Agenda GAZZETTA MARTEDÌ 11 APRILE 2017

REGGIO EMILIA

APPUNTAMENTI

“Leggere tra le note” stasera in municipio

La serata è stata in carica, reggionista reggia di sport, reggionista reggia di sport, reggionista reggia di sport, reggionista reggia di sport.



Silvio Orlando in scena al Valli

REGGIO EMILIA

NUMERI UTILI

Polizia	112
Carabinieri	112
Protezione Civile	115
118 Emergenza Sanitaria	118
119 Vigili del Fuoco	119
114 Emergenza Ambientale	114
113 Emergenza Nautica	113
112 Emergenza Aerea	112
111 Emergenza Ferroviaria	111
110 Emergenza Stradale	110
109 Emergenza Marittima	109
108 Emergenza Montagna	108
107 Emergenza Sottosviluppo	107
106 Emergenza Sviluppo	106
105 Emergenza Cultura	105
104 Emergenza Sport	104
103 Emergenza Turismo	103
102 Emergenza Ambiente	102
101 Emergenza Energia	101
100 Emergenza Infrastrutture	100
99 Emergenza Trasporti	99
98 Emergenza Sicurezza	98
97 Emergenza Sanità	97
96 Emergenza Istruzione	96
95 Emergenza Cultura	95
94 Emergenza Sport	94
93 Emergenza Turismo	93
92 Emergenza Ambiente	92
91 Emergenza Energia	91
90 Emergenza Infrastrutture	90
89 Emergenza Trasporti	89
88 Emergenza Sicurezza	88
87 Emergenza Sanità	87
86 Emergenza Istruzione	86
85 Emergenza Cultura	85
84 Emergenza Sport	84
83 Emergenza Turismo	83
82 Emergenza Ambiente	82
81 Emergenza Energia	81
80 Emergenza Infrastrutture	80
79 Emergenza Trasporti	79
78 Emergenza Sicurezza	78
77 Emergenza Sanità	77
76 Emergenza Istruzione	76
75 Emergenza Cultura	75
74 Emergenza Sport	74
73 Emergenza Turismo	73
72 Emergenza Ambiente	72
71 Emergenza Energia	71
70 Emergenza Infrastrutture	70
69 Emergenza Trasporti	69
68 Emergenza Sicurezza	68
67 Emergenza Sanità	67
66 Emergenza Istruzione	66
65 Emergenza Cultura	65
64 Emergenza Sport	64
63 Emergenza Turismo	63
62 Emergenza Ambiente	62
61 Emergenza Energia	61
60 Emergenza Infrastrutture	60
59 Emergenza Trasporti	59
58 Emergenza Sicurezza	58
57 Emergenza Sanità	57
56 Emergenza Istruzione	56
55 Emergenza Cultura	55
54 Emergenza Sport	54
53 Emergenza Turismo	53
52 Emergenza Ambiente	52
51 Emergenza Energia	51
50 Emergenza Infrastrutture	50
49 Emergenza Trasporti	49
48 Emergenza Sicurezza	48
47 Emergenza Sanità	47
46 Emergenza Istruzione	46
45 Emergenza Cultura	45
44 Emergenza Sport	44
43 Emergenza Turismo	43
42 Emergenza Ambiente	42
41 Emergenza Energia	41
40 Emergenza Infrastrutture	40
39 Emergenza Trasporti	39
38 Emergenza Sicurezza	38
37 Emergenza Sanità	37
36 Emergenza Istruzione	36
35 Emergenza Cultura	35
34 Emergenza Sport	34
33 Emergenza Turismo	33
32 Emergenza Ambiente	32
31 Emergenza Energia	31
30 Emergenza Infrastrutture	30
29 Emergenza Trasporti	29
28 Emergenza Sicurezza	28
27 Emergenza Sanità	27
26 Emergenza Istruzione	26
25 Emergenza Cultura	25
24 Emergenza Sport	24
23 Emergenza Turismo	23
22 Emergenza Ambiente	22
21 Emergenza Energia	21
20 Emergenza Infrastrutture	20
19 Emergenza Trasporti	19
18 Emergenza Sicurezza	18
17 Emergenza Sanità	17
16 Emergenza Istruzione	16
15 Emergenza Cultura	15
14 Emergenza Sport	14
13 Emergenza Turismo	13
12 Emergenza Ambiente	12
11 Emergenza Energia	11
10 Emergenza Infrastrutture	10
9 Emergenza Trasporti	9
8 Emergenza Sicurezza	8
7 Emergenza Sanità	7
6 Emergenza Istruzione	6
5 Emergenza Cultura	5
4 Emergenza Sport	4
3 Emergenza Turismo	3
2 Emergenza Ambiente	2
1 Emergenza Energia	1

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.



Marta Cusumani al teatro Herberia

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.



Marta Cusumani al teatro Herberia

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.



Marta Cusumani al teatro Herberia

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.



Marta Cusumani al teatro Herberia

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.



Marta Cusumani al teatro Herberia

REGGIO EMILIA

CONCERTI

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza

Stasera al palaBigi i Baustelle cantano l'amore e la violenza. Il concerto sarà in compagnia dell'Orchestra Giovanile Quattro Castella.

un minuto di silenzio, poi l' applauso

Tunnel intitolato a Mark Bernardo l' operaio morto durante i lavori

CASINA Un minuto di silenzio in ricordo di Mark Bernardo, l' operaio 54enne di Benevento deceduto il 2 ottobre 2016 in ospedale a Parma in seguito ad un tragico infortunio sul lavoro nel cantiere. «Un dipendente di valore sia sotto l' aspetto morale che professionale al quale sarà dedicata la galleria», hanno dichiarato le autorità presenti (i famigliari avevano declinato l' invito a presenziare). Al termine della commemorazione, è scoppiato un corale applauso da parte di tutti: operai, amministratori e autorità.

Sul palco, costruito con il legno del cantiere all' interno della galleria, si sono succeduti diversi interventi. L' ingegner Maria Anna Nosari dell' Anas ha sottolineato: «Questo è un giorno importante. Con l' abbattimento del diaframma abbiamo terminato gli scavi, che ci permetteranno di dedicarci a terminare l' opera. Voglio ringraziare tutte le maestranze e l' impresa». L' ingegner Gianluca Cangemi, responsabile della società consortile, ha aggiunto: «Ci sono voluti due anni per gli scavi, un grande impegno delle maestranze e la collaborazione degli enti locali del territorio.

Fra pochi mesi gli sforzi saranno completati con l' ultimazione di quella che, dobbiamo sottolinearlo, è una grande opera. La galleria sarà intitolata a Mark Bernardo».

Un pensiero di ringraziamento alla manodopera è stato espresso dall' ingegner Mario Liberatore, responsabile Anas Emilia Romagna: «È anche grazie a loro che siamo riusciti a realizzare un' opera eccezionale, che consente in pochi minuti di superare grandi ostacoli».

Liberatore ha rivolto uno sguardo all' immediato futuro: «Ora i lavori procederanno secondo programma, che prevede di terminare la variante dopo l' estate». Nel parterre sotto il palco, oltre ad altri tecnici, c' erano parecchi amministratori, fra i quali l' ex sindaco di Vezzano Mauro Bigi e il consigliere regionale Yuri Torri. Tra i rappresentanti dell' Arma, il maresciallo della stazione di Casina e il capitano della Compagnia di Castelnuovo Monti, Dario Campanella. (d.a.)

ANNA NOSARI, MAURO BIGI

MARTEDÌ 11 APRILE 2017 GAZZETTA Castelnuovo Monti ◊ Montagna 25

CASINA » LA GALLERIA BOCCO-CANALA

Scavi finiti, montagna e città più vicine

Ad abbattere l'ultimo diaframma è "Terremoto", minatore prossimo alla pensione. Il sindaco: «Ora venite a vivere qui»

di Domenico Amadietti
E. Casina

Una giornata da ricordare, quel martedì 11 aprile, per Casina e per il territorio reggiano. È stato abbattuto l'ultimo diaframma della seconda galleria del tunnel Bocco-Canala. L'opera ha fatto cadere la montagna che divideva la valle della Bocco-Canala, quella più a nord, nell'area del cantiere di Casina, nel territorio del cantiere di Casina. Il diaframma, che divideva la valle della Bocco-Canala, è stato abbattuto il 2 ottobre 2016 in ospedale a Parma in seguito ad un tragico infortunio sul lavoro nel cantiere. «Un dipendente di valore sia sotto l'aspetto morale che professionale al quale sarà dedicata la galleria», hanno dichiarato le autorità presenti (i famigliari avevano declinato l'invito a presenziare). Al termine della commemorazione, è scoppiato un corale applauso da parte di tutti: operai, amministratori e autorità.



L'ultimo diaframma della galleria Bocco-Canala è stato abbattuto nel pomeriggio. La galleria sarà aperta al traffico alla fine dell'estate

in che gli si sono profugati... e i diaframma era operati e... gli scavi sono stati... di fatto, questi... l'impresa più grande... in tutto il territorio.

UN MINUTO DI SILENZIO, POI L'APPLAUSO

Tunnel intitolato a Mark Bernardo l' operaio morto durante i lavori

Il giorno "Terremoto", ieri martedì 11 aprile, è stato un giorno importante per Casina e per il territorio reggiano. È stato abbattuto l'ultimo diaframma della seconda galleria del tunnel Bocco-Canala. L'opera ha fatto cadere la montagna che divideva la valle della Bocco-Canala, quella più a nord, nell'area del cantiere di Casina, nel territorio del cantiere di Casina. Il diaframma, che divideva la valle della Bocco-Canala, è stato abbattuto il 2 ottobre 2016 in ospedale a Parma in seguito ad un tragico infortunio sul lavoro nel cantiere. «Un dipendente di valore sia sotto l'aspetto morale che professionale al quale sarà dedicata la galleria», hanno dichiarato le autorità presenti (i famigliari avevano declinato l'invito a presenziare). Al termine della commemorazione, è scoppiato un corale applauso da parte di tutti: operai, amministratori e autorità.



Il giorno "Terremoto", ieri martedì 11 aprile, è stato un giorno importante per Casina e per il territorio reggiano. È stato abbattuto l'ultimo diaframma della seconda galleria del tunnel Bocco-Canala.



Il giorno "Terremoto", ieri martedì 11 aprile, è stato un giorno importante per Casina e per il territorio reggiano. È stato abbattuto l'ultimo diaframma della seconda galleria del tunnel Bocco-Canala.

Alta fine dell'opera
30 minuti in meno
La galleria Bocco-Canala è un'opera dell'Arma di Casina. Il suo completamento rappresenta un tragico passo per l'intera Regione reggiana. L'ultimo diaframma era stato abbattuto il 2 ottobre 2016 in ospedale a Parma in seguito ad un tragico infortunio sul lavoro nel cantiere. «Un dipendente di valore sia sotto l'aspetto morale che professionale al quale sarà dedicata la galleria», hanno dichiarato le autorità presenti (i famigliari avevano declinato l'invito a presenziare). Al termine della commemorazione, è scoppiato un corale applauso da parte di tutti: operai, amministratori e autorità.



Il giorno "Terremoto", ieri martedì 11 aprile, è stato un giorno importante per Casina e per il territorio reggiano. È stato abbattuto l'ultimo diaframma della seconda galleria del tunnel Bocco-Canala.

Il Caffè Millionaire chiude al primo posto la regular season

Boccette serie B, Caffè la Rocca rimane a -1 dalla vetta Serie C: il Birillo termina la stagione con una sconfitta

Nell'ultima giornata della regular season Caffè La Rocca Tex Master Novellara sfiora il clamoroso agguancio al vertice di Café Millionaire Bar Sport Vezzano. Sandrini & C. non vanno oltre il pareggio in quel di Novellara con A.Esse Service e chiudono la regular season con solo un punto di vantaggio su Rossini & C. che hanno travolto con un eloquente cappotto Ed.Monti Camo Maris La Cantonese. Così, fermando la prima della classe la squadra dell'Aesse Service ha conquistato l'ottavo posto, ultimo nella griglia playoff. A farne le spese Real Reggiano Bar Redi che, limita i danni, ma non evita la sconfitta con la squadra del Dvl. Il punto sulla serie C. Nel girone A Caruso Il Birillo Scandiano, grande favorita per la vittoria del titolo assoluto, chiude la regular season con una sconfitta casalinga contro la forte Bar Skiplly Felina. L'exploit della squadra felinese non toglie il secondo posto a Bar Il Portico Castelnuovomonti. Raggiunto in classifica, divisione della posta con Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE, ma in vantaggio negli scontri diretti. Nel girone B Cooperativa Rondò RE archivia il sedicesimo successo stagionale con un eloquente cappotto inflitto a Circolo Graziosi Carpi. Terzo posto conquistato scavalcando Circolo Kaleidos Poviglio, vincitore con il minimo scarto con Circolo Il Quartiere Fosdondo. In precedenza giocate, al Circolo Costa Carpi, le fasi finali del 4° Trofeo Memorial Tirelli Giuliano. Dopo i gironi eliminatori, giocati anche alla Tex Master di Novellara, otto giocatori nella poule finale. Carlo Sandrini, al quinto posto nell'attuale classifica Master Nazionale, non lascia spazio agli avversari. Secondo posto per Franco Greco e terzi ex-aequo Uber Angelini e Federico Golinelli. Poule finale composta anche da Loris Marsigli, Giuliano Sassi, Rocco Terracciano, Stefano Zanfi.

38 Sport

Il Caffè Millionaire chiude al primo posto la regular season

Boccette serie B, Caffè la Rocca rimane a -1 dalla vetta Serie C: il Birillo termina la stagione con una sconfitta



REGGIANO
Nell'ultima giornata della regular season Caffè La Rocca Tex Master Novellara sfiora il clamoroso agguancio al vertice di Café Millionaire Bar Sport Vezzano. Sandrini & C. non vanno oltre il pareggio in quel di Novellara con A.Esse Service e chiudono la regular season con solo un punto di vantaggio su Rossini & C. che hanno travolto con un eloquente cappotto Ed.Monti Camo Maris La Cantonese. Così, fermando la prima della classe la squadra dell'Aesse Service ha conquistato l'ottavo posto, ultimo nella griglia playoff. A farne le spese Real Reggiano Bar Redi che, limita i danni, ma non evita la sconfitta con la squadra del Dvl. Il punto sulla serie C. Nel girone A Caruso Il Birillo Scandiano, grande favorita per la vittoria del titolo assoluto, chiude la regular season con una sconfitta casalinga contro la forte Bar Skiplly Felina. L'exploit della squadra felinese non toglie il secondo posto a Bar Il Portico Castelnuovomonti. Raggiunto in classifica, divisione della posta con Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE, ma in vantaggio negli scontri diretti. Nel girone B Cooperativa Rondò RE archivia il sedicesimo successo stagionale con un eloquente cappotto inflitto a Circolo Kaleidos Poviglio, vincitore con il minimo scarto con Circolo Il Quartiere Fosdondo. In precedenza giocate, al Circolo Costa Carpi, le fasi finali del 4° Trofeo Memorial Tirelli Giuliano. Dopo i gironi eliminatori, giocati anche alla Tex Master di Novellara, otto giocatori nella poule finale. Carlo Sandrini, al quinto posto nell'attuale classifica Master Nazionale, non lascia spazio agli avversari. Secondo posto per Franco Greco e terzi ex-aequo Uber Angelini e Federico Golinelli. Poule finale composta anche da Loris Marsigli, Giuliano Sassi, Rocco Terracciano, Stefano Zanfi.

Poviglio è corsara nel derby a Parma Baseball Coppa Italia, i reggiani vincono 6 a 1 con uno splendido ottavo inning



BASEBALL
Poviglio è corsara nel derby a Parma Baseball Coppa Italia, i reggiani vincono 6 a 1 con uno splendido ottavo inning

La partita Poviglio ha ottenuto una vittoria importante, e questa volta è stata decisa nel sesto inning. La squadra reggiana ha chiuso l'ottavo inning con un bel colpo, segnando il 6 a 1. La partita è stata giocata a Poviglio, in presenza di un pubblico numeroso. La squadra reggiana ha dominato la partita, segnando 6 a 1. La partita è stata giocata a Poviglio, in presenza di un pubblico numeroso. La squadra reggiana ha dominato la partita, segnando 6 a 1.

BASEBALL Povifinger sconfitta in Coppa dal Sala Baganza

REGGIANO
Nell'ultima giornata della regular season Caffè La Rocca Tex Master Novellara sfiora il clamoroso agguancio al vertice di Café Millionaire Bar Sport Vezzano. Sandrini & C. non vanno oltre il pareggio in quel di Novellara con A.Esse Service e chiudono la regular season con solo un punto di vantaggio su Rossini & C. che hanno travolto con un eloquente cappotto Ed.Monti Camo Maris La Cantonese. Così, fermando la prima della classe la squadra dell'Aesse Service ha conquistato l'ottavo posto, ultimo nella griglia playoff. A farne le spese Real Reggiano Bar Redi che, limita i danni, ma non evita la sconfitta con la squadra del Dvl. Il punto sulla serie C. Nel girone A Caruso Il Birillo Scandiano, grande favorita per la vittoria del titolo assoluto, chiude la regular season con una sconfitta casalinga contro la forte Bar Skiplly Felina. L'exploit della squadra felinese non toglie il secondo posto a Bar Il Portico Castelnuovomonti. Raggiunto in classifica, divisione della posta con Galloni & Mattioli Gatto Azzurro RE, ma in vantaggio negli scontri diretti. Nel girone B Cooperativa Rondò RE archivia il sedicesimo successo stagionale con un eloquente cappotto inflitto a Circolo Kaleidos Poviglio, vincitore con il minimo scarto con Circolo Il Quartiere Fosdondo. In precedenza giocate, al Circolo Costa Carpi, le fasi finali del 4° Trofeo Memorial Tirelli Giuliano. Dopo i gironi eliminatori, giocati anche alla Tex Master di Novellara, otto giocatori nella poule finale. Carlo Sandrini, al quinto posto nell'attuale classifica Master Nazionale, non lascia spazio agli avversari. Secondo posto per Franco Greco e terzi ex-aequo Uber Angelini e Federico Golinelli. Poule finale composta anche da Loris Marsigli, Giuliano Sassi, Rocco Terracciano, Stefano Zanfi.



Giù il diaframma, la galleria è fatta «La montagna è più vicina»

Casina, finito lo scavo della Bocco-Canala. Apertura in estate

di SETTIMO BAISI - CASINA - IL CROLLO dell'ultimo diaframma ieri alla galleria del Bocco di Casina, presenti operai, tecnici, dirigenti dell'Anas e dell'impresa esecutrice, oltre ai sindaci Stefano Costi (Casina) e Mauro Bigi (Vezzano), le forze dell'ordine con il comandante della compagnia carabinieri di Castelnuovo, capitano Dario Campanella, tutti al centro della galleria per applaudire l'ultimo colpo del martello pneumatico che, aprendo un varco, ha fatto arrivare la luce dal versante opposto. Un momento emozionante e di festa soprattutto per le maestranze che per tre anni hanno lavorato nel tunnel giorno e notte, purtroppo segnato anche da una nota triste: nell'autunno scorso un operaio dell'impresa esecutrice, Mark Bernardo di 54 anni, sposato e padre di due figli, cadde da un'impalcatura e dopo alcuni giorni di coma all'ospedale maggiore di Parma, morì.

L'HA ricordato con commozione dal palco, allestito in galleria, il direttore dei lavori ingegner Cangemi chiedendo un attimo di silenzio in ricordo dell'operaio.

«Questo è un incontro un po' accademico che permette di vedere come avviene lo scavo giorno dopo giorno con le nostre maestranze - afferma Cangemi - da oltre due anni impegnato in questo lavoro che richiede impegno e sacrificio. Un lavoro che realizza l'operaia e la collaborazione di tutti, non basta la volontà per realizzare queste opere. Il mio ringraziamento va a tutti per la disponibilità e la collaborazione ricevuta, in particolare al Comune di Casina. Mancano pochi mesi per portare a termine il nostro compito, il lavoro adesso sarà velocizzato».

«Questo è un incontro un po' accademico che permette di vedere come avviene lo scavo giorno dopo giorno con le nostre maestranze - afferma Cangemi - da oltre due anni impegnato in questo lavoro che richiede impegno e sacrificio. Un lavoro che ha richiesto l'impegno e la collaborazione di tutti, non basta la buona volontà per realizzare queste opere. Il mio ringraziamento va a tutti per la disponibilità e la collaborazione ricevuta, in particolare al Comune di Casina. Mancano pochi mesi per portare a termine il nostro compito, il lavoro adesso sarà velocizzato».

Il direttore dei lavori ha invitato sul palco il sindaco di Casina, Stefano Costi, che a suo volta ha aggiunto: «È una grande emozione. Oggi andiamo ad aggiungere un mattone importante alla statale 63 per una viabilità migliore che permette ai cittadini della montagna di raggiungere più rapidamente la città di Reggio e la pianura. E' una bella cosa che non solo permette a molti di essere più vicini al lavoro, ma anche perché dà la possibilità a molti di scegliere di vivere in montagna.

Il cantiere del Bocco in questi anni è stato l'azienda più importante che abbiamo avuto nel comune di Casina con un ritorno economico forte». Il responsabile Anas Emilia Romagna ingegner Mario Liberatore ha espresso ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato nella realizzazione della variante, «in particolare le maestranze, attori principali di queste opere d'arte dell'ingegno umano, perché la galleria non è un'opera semplice». La vera festa verrà fatta all'inaugurazione della Bocco-

16
MONTAGNA

Giù il diaframma, la galleria è fatta
«La montagna è più vicina»
Casina, finito lo scavo della Bocco-Canala. Apertura in estate

SODDISFAZIONE
Il sindaco Costi
«Il tunnel permetterà ai cittadini della montagna di raggiungere più rapidamente la pianura. E' una bella cosa che non solo permette a molti di essere più vicini al lavoro, ma anche perché dà la possibilità a molti di scegliere di vivere in montagna»



FESTA
Le maestranze e gli ospiti vedono finalmente completata un'opera pensata all'inizio degli anni Novanta

L'AGENDA DELLA RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE
«Ora l'impermeabilizzazione Poi l'asfalto e le rottonde»

CASINA
DOPO tre anni di lavoro giorno e notte la Bocco-Canala, una variante della statale 63 progettata quando ancora c'era in vigore la L.16, finalmente sta per essere ultimata, però gli interventi dell'Anas non si fermeranno, come ha annunciato ieri anche l'ingegner Anas Maria Noeri Debbio, responsabile della progettazione road-est. «Questo è un lavoro che ha interessato l'Anas per un finanziamento complessivo di 10 milioni di euro. In particolare la Noeri - sono due gallerie collegate da un viadotto, due rottonde all'imbocco della galleria che raddoppiano la viabilità ordinaria. L'Anas è molto soddisfatta di questa giornata perché, con l'abbandono del diaframma, vede la conclusione di questo cantiere anche dal punto di vista ambientale. Come il diaframma si vede la luce, c'è la certezza che i lavori erano arrivati al termine. L'abbandono del diaframma rappresenta la fine degli scavi, in questi mesi verrà completata l'impermeabilizzazione, il rivestimento e l'asfaltamento, oltre le due rottonde nord e sud, per cui entro l'estate pensiamo non solo di terminare i lavori ma anche di aprire la variante al traffico ordinario».

L'INGEGNER Anas Maria Noeri aggiunge: «Negli ultimi tempi l'Anas ha investito parecchio nella statale 63, oltre 17 milioni di euro negli anni passati, mentre ha in programma diversi altri interventi tra cui la progettazione dell'illuminazione della galleria del Serravalle, adeguamento degli impianti tecnologici della galleria di Casina e altri interventi di manutenzione straordinaria che verranno realizzati entro il prossimo anno con un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Molto utile la collaborazione con gli enti locali, una strategia che continuerà».

Settimo Baisi

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Vezzano sul Crostolo

Canala, probabilmente nella tarda estate, a completamento dei progetti delle varianti alla statale 63 ideati e avviati all' epoca delle Colombiadi (inizio anni '90) che segnò anche l' inizio di tangentopoli. La Bocco-Canala si compone di due gallerie di 710 e 300 metri collegate da un viadotto di 80 metri; due rotonde di raccordo con la vecchia statale, una a nord e l' altra a sud.

SETTIMO BAISI

«Aumentano i furti ma prendiamo i ladri»

Il questore di Reggio e i reati contro il patrimonio: «Risposta adeguata» E sui tanti comitati cittadini: «Concreta e stimolante collaborazione» la festa della polizia

REGGIO EMILIA «A fronte di un incremento dei reati di furti devo dire con orgoglio che c'è stata da parte degli operatori di polizia una risposta adeguata, tanto che nell'ultimo periodo numerosi sono stati i casi in cui gli autori sono stati individuati in flagranza dalle volanti od a seguito di indagini da parte della squadra mobile, con arresti di iniziativa o su provvedimenti restrittivi emessi dall'autorità giudiziaria». È un passaggio del discorso tenuto ieri al Centro Malaguzzi dal questore Isabella Fusiello, in occasione della festa dei 165 anni della polizia di Stato.

La dirigente di via Dante si è soffermata sui furti e sui reati cosiddetti di microcriminalità, «che destano maggiore allarme sociale per l'accentuato senso di insicurezza che determinano nei cittadini». Il questore ha ricordato che «l'analisi dei furti scoperti evidenzia che gli autori sono principalmente cittadini stranieri, in buona percentuale dell'Est europeo, i quali si trovano sul territorio nazionale generalmente privi di mezzi di sostentamento se non quelli derivanti da illecite attività; molti di questi soggetti sono, peraltro, privi di fissa dimora».

La polizia sta affrontando questo fenomeno con l'attività preventiva e alcune indagini.

A questo proposito è stato ricordato l'arresto del rumeno Ivan Burunsus, preso un mese fa da agenti delle volanti dopo che si era reso responsabile di numerosi furti nei garage e nelle cantine.

Nel suo discorso la dirigente ha ricordato le bande di georgiani che stanno compiendo molti furti in appartamento, ma che la squadra mobile sta contrastando con numerosi arresti.

DIALOGO CON I COMITATI. «Sono ben consapevole che oggi giorno l'indice di successo di un'istituzione come la polizia di Stato si basa non tanto sul dato reale della sicurezza raggiunta, quanto piuttosto su quello della sicurezza percepita dalle compagini di cui è costituita la società. È appunto su questo versante che mi sono spesa particolarmente in prima persona per cercare di convogliare le legittime aspettative della cittadinanza e la sensazione di insicurezza diffusa verso iniziative strutturate, fattive e condivise che spero abbiano dato il segno marcato di una matura, quanto indispensabile, partecipazione del cittadino anche nell'ambito della sicurezza. Questo impegno, per me e per gli altri addetti ai lavori, è ancora lungo e difficile e passa attraverso strumenti di comunicazione e di avvicinamento del cittadino, del tutto rivoluzionari rispetto al nostro tradizionale approccio culturale, ma

2 | Primo piano

GAZZETTA 11 APRILE 2017

LA FESTA DELLA POLIZIA



Dirigenti della questura in visita all'entroterra nel mattino al Centro storico-antico "Carlo Malaguzzi" in occasione della festa per i 165 anni della polizia di Stato

«Aumentano i furti ma prendiamo i ladri»

Il questore di Reggio e i reati contro il patrimonio: «Risposta adeguata» E sui tanti comitati cittadini: «Concreta e stimolante collaborazione»

INTERVENTI

CHIAMATE AL 112	56.882
INTERVENTI	3.880
INTERVENTI PER FURTO	1.899
115	1.994

DROGA SEQUESTRATA

COCAINA	21 Kg
ERONA	8 Kg
MARIJUANA	5,5 Kg
MARIJUANA (PER PASTICCI)	6,5 Kg

ATTIVITÀ IN CONTROLLO

PERSONE IDENTIFICATE	11.304
VEICOLI CONTROLLATI	9.322
ESERCIZIO PUBBLICO CONTROLLATO	473
ATTIVITÀ IN CONTROLLO	70
ARRESTI	70
DELENQUENTI	608

REGGIO EMILIA. «A fronte di un incremento dei reati di furti devo dire con orgoglio che c'è stata da parte degli operatori di polizia una risposta adeguata, tanto che nell'ultimo periodo numerosi sono stati i casi in cui gli autori sono stati individuati in flagranza dalle volanti od a seguito di indagini da parte della squadra mobile, con arresti di iniziativa o su provvedimenti restrittivi emessi dall'autorità giudiziaria. È un passaggio del discorso tenuto ieri al Centro Malaguzzi dal questore Isabella Fusiello, in occasione della festa dei 165 anni della polizia di Stato.

La dirigente di via Dante si è soffermata sui furti e sui reati cosiddetti di microcriminalità, «che destano maggiore allarme sociale per l'accentuato senso di insicurezza che determinano nei cittadini». Il questore ha ricordato che «l'analisi dei furti scoperti evidenzia che gli autori sono principalmente cittadini stranieri, in buona percentuale dell'Est europeo, i quali si trovano sul territorio nazionale generalmente privi di mezzi di sostentamento se non quelli derivanti da illecite attività; molti di questi soggetti sono, peraltro, privi di fissa dimora».

La polizia sta affrontando questo fenomeno con l'attività preventiva e alcune indagini.

A questo proposito è stato ricordato l'arresto del rumeno Ivan Burunsus, preso un mese fa da agenti delle volanti dopo che si era reso responsabile di numerosi furti nei garage e nelle cantine.

Nel suo discorso la dirigente ha ricordato le bande di georgiani che stanno compiendo molti furti in appartamento, ma che la squadra mobile sta contrastando con numerosi arresti.

DIALOGO CON I COMITATI. «Sono ben consapevole che oggi giorno l'indice di successo di un'istituzione come la polizia di Stato si basa non tanto sul dato reale della sicurezza raggiunta, quanto piuttosto su quello della sicurezza percepita dalle compagini di cui è costituita la società. È appunto su questo versante che mi sono spesa particolarmente in prima persona per cercare di convogliare le legittime aspettative della cittadinanza e la sensazione di insicurezza diffusa verso iniziative strutturate, fattive e condivise che spero abbiano dato il segno marcato di una matura, quanto indispensabile, partecipazione del cittadino anche nell'ambito della sicurezza. Questo impegno, per me e per gli altri addetti ai lavori, è ancora lungo e difficile e passa attraverso strumenti di comunicazione e di avvicinamento del cittadino, del tutto rivoluzionari rispetto al nostro tradizionale approccio culturale, ma

ISABELLA FUSIELLO
La prefetta del territorio oggi assume forme e metodi inusuali (fino a pochi anni addietro, abbiamo intensificato le indagini) per venire incontro alle esigenze del cittadino anche nell'ambito della sicurezza. Questo impegno, per me e per gli altri addetti ai lavori, è ancora lungo e difficile e passa attraverso strumenti di comunicazione e di avvicinamento del cittadino, del tutto rivoluzionari rispetto al nostro tradizionale approccio culturale, ma

LA MINACCA TERRORISTICA
Isabella Fusiello ha anche dedicato un passaggio alle minacce terroristiche, da cui tutti sono oggi più o meno allarmati.

Premiati i poliziotti che si sono distinti in servizio

Il questore Isabella Fusiello ha anche dedicato un passaggio alle minacce terroristiche, da cui tutti sono oggi più o meno allarmati.

Il questore Isabella Fusiello ha anche dedicato un passaggio alle minacce terroristiche, da cui tutti sono oggi più o meno allarmati.

si sta lavorando proprio in tale direzione, con il concreto e stimolante apporto da parte di gruppi di cittadini appartenenti ai comitati civici».

LA MINACCIA TERRORISTICA Isabella Fusiello ha anche dedicato un passaggio alla minaccia terroristica, da cui nessuno oggi può sentirsi del tutto al riparo. «Per quanto riguarda la minaccia del terrorismo internazionale che oggi assume forme e metodi impensabili sino a pochi anni addietro, la Digos ha intensificato il monitoraggio degli obiettivi sensibili di questa **Provincia**. L'attività info-investigativa ha consentito di adottare una delle prime misure di prevenzione a livello nazionale, quella della sorveglianza speciale, nei confronti di un cittadino italiano, quindi, che non può dunque essere espulso, convertito, che ha propagandato ideologie radicali.

L'apporto della Digos» è stato determinante per l'espulsione dal territorio nazionale disposta dal Ministro dell'Interno per motivi di sicurezza nazionale di un imam radicale che da poco si era trasferito in altra provincia e per il contributo informativo dato, tramite rogatoria internazionale, a uffici antiterrorismo di paesi esteri». Il riferimento è a Mohamed Madad, trasferitosi da Carpineti a Treviso ed espulso a luglio.

PROFUGHI. Il questore, ricapitolando i numerosi impegni dei suoi uomini, ha ricordato l'attività di smistamento dei profughi. «Ci sono stati numerosi arrivi per un totale di 1501 profughi. È stato un lavoro importante, svolto spesso senza alcun preavviso che ha perciò impegnato tutta la struttura; un lavoro che abbiamo svolto con competenza, senza clamore e, mi preme sottolineare, senza alcun turbamento per l'ordine pubblico».

(j.d.p.)

bassa »RICERCA DI IDROCARBURI

Coldiretti: «Gli agricoltori dicono no»

Il direttore Zampini: «Aleanna ha chiesto la nostra firma per presentarsi ai proprietari dei terreni. Non abbiamo accettato»

di Ambra Prati/NOVELLARA «Aleanna Resources LLC ci ha contattato nell' autunno scorso: volevano che Coldiretti firmasse un protocollo di intesa.

Noi ci siamo rifiutati». Assuero Zampini, direttore Coldiretti, svela il retroscena sulla ricerca di idrocarburi (petrolio e gas metano) nella Bassa.

La società del Delaware con sede a Roma, alla quale la Regione ha sbloccato la concessione sospesa causa sisma, intende eseguire dei sondaggi con il sistema Vibroseis nell' area Fantozza, 102 chilometri quadrati che si estendono tra i Comuni di Guastalla, Novellara, Fabbrico, Campagnola, Reggiolo, Rolo, Rio Saliceto e, per una parte più limitata, Novi e Carpi nel modenese.

Le affermazioni di Zampini rivelano che gli americani si sono mossi da tempo. «L' anno scorso siamo stati contattati da Aleanna Resources, a loro dire assieme ad altre associazioni. Volevano che Coldiretti firmasse un documento. Non siamo abituati a concedere l' assenso sulla pelle degli altri, era stata la risposta. Prima dovevamo consultare i nostri associati, è il minimo della correttezza sindacale. Visto che non c' era tutta questa fretta (il rappresentante Aleanna ha dichiarato che la concessione scadrà a fine 2018) e poiché avevamo un ciclo di assemblee zonali calendarizzate in ogni Comune, ne abbiamo parlato in quella sede».

Da notare che alla società, dal punto di vista legale, non serve un protocollo di intesa per svolgere le ricerche. «Infatti serve solo l' accordo del diretto interessato, vale a dire il proprietario terriero - prosegue Zampini -, ma se si vuole tutelare la salute pubblica per evitare che in tal modo la società si sarebbe presentata agli agricoltori con questo parere positivo di Coldiretti e avrebbe avuto una sponda in più. Questo è quanto suppongo, non vedo altre motivazioni».

Le assemblee hanno dato un esito fotocopia in ogni municipalità. «Dappertutto gli agricoltori prima sono caduti dalle nuvole, perché nessuno era al corrente, poi hanno espresso contrarietà. Coldiretti è stata coinvolta, su richiesta degli associati, per redigere la petizione, poi sottoscritta e inviata ai sindaci».

Oltre un mese fa, quando le petizioni hanno cominciato ad essere recapitate a Comuni, Provincia e Regione, Zampini è stato di nuovo contattato dalla società Usa, al quale è stato domandato «perché

I rapinatori del Creдем tornano in carcere
Novellara: dopo la cattura rocambolesca, erano ai domiciliari. Accolto il ricorso del pm Pantani

Il Tribunale di Reggio Emilia ha ordinato il carcere per i rapinatori del Creдем, dopo che il pm Pantani aveva chiesto l'arresto per aver tentato di fuggire. I tre, Franco Tolino, 46 anni, Franco Tassinari, 42 anni, e Maurizio Rigoni, 41 anni, sono stati catturati dopo una lunga caccia che ha coinvolto la polizia e la Guardia di finanza. Sono stati condannati in via definitiva a reclusione in carcere. I tre sono stati catturati dopo un lungo inseguimento che ha coinvolto la polizia e la Guardia di finanza. Sono stati condannati in via definitiva a reclusione in carcere.

REGGIOLO
Maniglia rotta, bimbo "prigioniero" a scuola
Alla elementare "De Amicis" il piccolo bloccato in bagno. Liberato dai pompieri

Un bambino di 5 anni è rimasto prigioniero in un bagno della scuola elementare "De Amicis" di Reggiolo. Il piccolo era bloccato in bagno e i genitori erano preoccupati. I pompieri sono intervenuti per liberarlo. Il bambino è stato salvato e portato a casa sano e salvo. La scuola è stata chiusa per un breve periodo di tempo.

avevamo sollevato un "polverone". Ho risposto che avevamo solo seguito la volontà degli associati». L'evoluzione seguente è nota: l'incontro tra sindaci e società in municipio a Novellara venerdì scorso, l'intenzione espressa da Aleanna di indire una assemblea pubblica per informare la cittadinanza e illustrare i particolari del loro metodo. «Mi pare anomalo che le amministrazioni siano state informate da Coldiretti e soprattutto che la Regione delibere senza interpellare i territori», conclude Zampini.

«Sì, noi sindaci ci siamo sentiti bypassati, ma consideriamo che si tratta di una concessione risalente al 2009», replica il sindaco di Rolo Fabrizio Allegretti, che precisa come si stia concordando, in questi giorni, la data per l'assemblea pubblica.

Allegretti è stato tirato in ballo da Simone Nasi, titolare di un'azienda agricola all'interno della Fantozza nonché consigliere di maggioranza a Rolo.

Nasi, pur confermando che il via libera è prerogativa della Regione, aveva invocato dalle amministrazioni «forme di opposizione».

«La vicenda passerà sicuramente dai consigli comunali dei singoli Comuni. Non dall'Unione, perché non tutti i Comuni dell'Unione sono coinvolti - replica Allegretti al suo consigliere -. Alcuni Comuni hanno già degli ordini del giorno sul tema, avanzati dalle minoranze, e in alcuni casi anche dalla maggioranza. A Rolo non sono stati presentati, ma penso che la questione passerà in consiglio comunale». Allegretti precisa però che questo passaggio nei consigli avverrà dopo il confronto con la cittadinanza, «per entrare nel merito e non muoversi sulla base di suggestioni, ma con dettagli e dati precisi». Anche perché «se un ruolo fondamentale ce l'avranno i proprietari privati (e non sappiamo a quanto ammonteranno gli indennizzi per il consenso), spetta ai sindaci garantire la salute pubblica dell'intera cittadinanza, anche quella non dedita all'agricoltura. Le amministrazioni comunali devono approfondire e muoversi in maniera coordinata, senza suscitare né inutili allarmismi, né dare per scontato che sia tutto deciso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

bibbiano

«La mafia si batte tutti insieme» L'invito di Gratteri e Nicaso

BIBBIANO "Parole e idee per la legalità" è stato il tema conduttore dell'incontro pubblico, molto affollato, che si è svolto nella Sala Renzo Barazzoni. E non poteva essere diversamente vista la presenza del procuratore capo del tribunale di Catanzaro, Nicola Gratteri insieme ad Antonio Nicaso, scrittore, storico e docente, uno dei massimi esperti di 'ndrangheta (Gratteri e Nicaso hanno scritto insieme diversi libri sulla criminalità organizzata). Con loro anche Elia Minari di Cortocircuito. L'incontro è stato aperto dal sindaco Andrea Carletti che ha messo in evidenza i nodi del presente: la presenza e non più infiltrazione, della criminalità organizzata nel nostro territorio e la crisi del sistema cooperativo reggiano.

«Ecco perchè - ha detto Carletti - ora più che mai c'è bisogno di responsabilità e coerenza da parte di tutti noi, ritrovando lo slancio per consolidare le crepe dentro un sistema di proporzioni nazionali». Il sindaco ha voluto ricordare l'arrivo nel Reggiano della Dda di Bologna «che ha cominciato uno straordinario lavoro, oltre alla costanza del Prefetto De Miro, entrambi hanno contribuito a tracciare una strada difficile ma giusta, ed ecco perchè dobbiamo continuare a tenere la schiena dritta». Carletti ha poi aggiunto che «non bisogna dimenticare il lavoro cominciato dal presidente della Provincia, Sonia Masini, tra le prime ad attivarsi per la promozione della cultura della legalità sul nostro territorio».

Gratteri ha puntato il dito sul rapporto tra 'ndrangheta, politica ed istituzioni: «un rapporto antico, ma che da tempo stiamo documentando» indagando sui politici corrotti, sul voto di scambio, su come la criminalità organizzata tenta di penetrare in un territorio non solo con le armi e la corruzione, ma anche con l'usura, il riciclaggio di denaro sporco, investendo nei più disparati settori economici sia in modo visibile che invisibile. «Oggi più che mai non bisogna mettersi d'accordo con i mafiosi, ma continuare a lottare contro questo "grande male" e si può fare collaborando tutti insieme». Nicaso ha invece voluto sottolineare il rapporto tra mafie e tecnologia e su come i nuovi strumenti tecnologici vengano utilizzati in modo efficace: «La 'ndrangheta' oggi e l'organizzazione più ricca in assoluto, perchè ha investito, riciclato, pulito in ogni forma e modo, tutto. Ha accumulato capitali enormi, non solo utilizzando la violenza, ma anche usando al meglio tutte le risorse che gli sistemi tecnologici offrono oggi». (da.al.)

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche GAZZETTA MATTINO DI APRILE 2017

CAVRIAGO » SUOCERO ACCOLTPELLATO

Rimane in carcere l'ex marito violento

Interrogatorio di garanzia: l'uomo sostiene di essersi difeso e nega lo stalking nei confronti della donna. L'arma è sparita

di Ambra Prati

IL SUOCERO
Rimane in carcere il figlio di famiglia colpevole con l'accusa di aver ammazzato suo suocero. Deve rispondere dei reati di maltrattamento in famiglia e lesioni aggravate.

Il 27 aprile l'ufficio di giustizia criminale ha presentato in aula il caso di un omicidio. Si tratta di un omicidio che si è svolto in un appartamento di viale della donna a Sesto, che si trova in una casa di padre che era stato già ucciso e figlio ha avuto per tre mesi appreso sotto casa. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il suocero, ma il figlio di famiglia ha sostenuto di aver difeso il suocero. Il giudice ha deciso di rinviare il processo a settembre per un'ulteriore istruttoria.



nell'interrogatorio di garanzia ai confronti dell'uomo accusato di aver ammazzato il suocero

Il suocero è stato ucciso il 27 aprile scorso. Il figlio di famiglia ha sostenuto di aver difeso il suocero. Il giudice ha deciso di rinviare il processo a settembre per un'ulteriore istruttoria.

BIBBIANO

«La mafia si batte tutti insieme» L'invito di Gratteri e Nicaso

di Ambra Prati

IL SUOCERO
Rimane in carcere il figlio di famiglia colpevole con l'accusa di aver ammazzato suo suocero. Deve rispondere dei reati di maltrattamento in famiglia e lesioni aggravate.

Il 27 aprile l'ufficio di giustizia criminale ha presentato in aula il caso di un omicidio. Si tratta di un omicidio che si è svolto in un appartamento di viale della donna a Sesto, che si trova in una casa di padre che era stato già ucciso e figlio ha avuto per tre mesi appreso sotto casa. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il suocero, ma il figlio di famiglia ha sostenuto di aver difeso il suocero. Il giudice ha deciso di rinviare il processo a settembre per un'ulteriore istruttoria.

CAMPAGINE

Un aperitivo di benvenuto per i quindici richiedenti asilo

di Ambra Prati

IL SUOCERO
Rimane in carcere il figlio di famiglia colpevole con l'accusa di aver ammazzato suo suocero. Deve rispondere dei reati di maltrattamento in famiglia e lesioni aggravate.

Il 27 aprile l'ufficio di giustizia criminale ha presentato in aula il caso di un omicidio. Si tratta di un omicidio che si è svolto in un appartamento di viale della donna a Sesto, che si trova in una casa di padre che era stato già ucciso e figlio ha avuto per tre mesi appreso sotto casa. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il suocero, ma il figlio di famiglia ha sostenuto di aver difeso il suocero. Il giudice ha deciso di rinviare il processo a settembre per un'ulteriore istruttoria.

CAVRIAGO

Nuovo impianto irrigazione per gli alberi piantati dal MSS

di Ambra Prati

IL SUOCERO
Rimane in carcere il figlio di famiglia colpevole con l'accusa di aver ammazzato suo suocero. Deve rispondere dei reati di maltrattamento in famiglia e lesioni aggravate.

Il 27 aprile l'ufficio di giustizia criminale ha presentato in aula il caso di un omicidio. Si tratta di un omicidio che si è svolto in un appartamento di viale della donna a Sesto, che si trova in una casa di padre che era stato già ucciso e figlio ha avuto per tre mesi appreso sotto casa. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe ucciso il suocero, ma il figlio di famiglia ha sostenuto di aver difeso il suocero. Il giudice ha deciso di rinviare il processo a settembre per un'ulteriore istruttoria.



una linea irrigazione in corso di lavoro in una delle piante di pino

Il plauso della Provincia

PLAUSO della **Provincia** di Reggio alla polizia di Stato, che ha festeggiato ieri il 165esimo anniversario della sua fondazione. Per il presidente Giammaria Manghi, presente alle celebrazioni, nel 2016 sono stati raggiunti «passi in avanti significativi su un terreno molto sensibile per le comunità come quello della ricerca della diffusione di una maggiore sicurezza, tanto reale quanto percepita, garantendo anche in quest'ultimo anno il raggiungimento di risultati importanti nella lotta alla grande e alla microcriminalità». Particolarmente significativa, come sottolineato dallo stesso questore Isabella Fusiello, «la positiva collaborazione avviata con la stessa cittadinanza in concreta attuazione di un moderno concetto di sicurezza partecipata oggi sempre più indispensabile per la tutela delle nostre comunità», aggiunge Manghi.

2 REGGIO PRIMO PIANO **il Resto del Carlino** MARTEDÌ 11 APRILE 2017
QUESTURA IN FESTA **5,5** I CHILI DI GIOIELLI RUBATI RITROVATI E SEQUESTRATI DALLA POLIZIA NEL 2016



«Hanno sventato il colpo a casa mia E, credete, loro sono meglio che nei film»
Il prof Pulvirenti: «Banda di georgiani arrestata sul mio zerbino»

di BENEDETTA SALDI
«HANNO sventato il furto a casa mia il 16 luglio scorso, sono stato fortunato, il danno è stato solo alla porta: hanno arrestato la banda di georgiani mentre erano ancora sul verbiuno».

nel bilancio 2016, anche quello relativo al rilascio dei permessi di soggiorno per gli stranieri: 19.100 nel 2016, di cui 166 per atto politico, 207 sono invece stati rifiutati e 81 revocati. Delle 224 persone sottoposte a decreto di espulsione, infatti, 55 sono state accompagnate alla frontiera. A disparte «il forte proscrittore perché sempre più diffusa tra i giovani e lo spazio di droga, ambito in cui la squadra rubino ha compiuto 42 arresti (tra i 131 arresti nel 2016) e sequestro tra l'altro 71 chili di cocaina, otto di eroina».



nei chili e mezzo e 19 piante di marijuana e 5,5 chili di hashish. La presenza della polizia sul territorio vede ogni giorno impiegate dalle forze pubbliche. Tra queste erano impiegate in questa occasione diverse migliaia di ufficiali per le quali sono state realizzate 1000 valigie di ordine pubblico. Tra queste erano impiegate, tra le personalità invitato, il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi, il questore Isabella Fusiello, il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente del Consiglio di Amministrazione della Provincia, Luciano Rossetti.

NUMERI DELLA POLIZIA DI REGGIO NEL 2016

- Chiamate al 112: 10.450
- Interventi per furto: 1.430
- Rapine: 95
- Porto d'armi rilasciati: 1.080
- Armi sequestrate: 100
- Controlli d'efficacia e "Campi Dro": 27
- Centri massaggi cinesi chiusi: 2
- Centri centri scommesse sportive: 30
- Permessi di soggiorno rilasciati: 19.100
- Permessi di soggiorno per atto politico: 166
- Permessi di soggiorno per motivi umanitari: 203
- Clandestini espulsi: 226
- Espulsi e accompagnati alla frontiera: 55
- Numero arresti totali: 131
- Gioielli provenienti da furto sequestrati: 37
- Denaro contante sequestrato: 101.300 euro
- Sostanze stupefacenti sequestrate: 110,3 chili
- Reati denunciati in ambito ferroviario: 4
- Perquisizioni per truffe online: 102
- PER UN IMPORTO DI: 117,4 mila euro

Il plauso della Provincia

PLAUSO della Provincia di Reggio alla polizia di Stato, che ha festeggiato ieri il 165esimo anniversario della sua fondazione. Per il presidente Giammaria Manghi, presente alle celebrazioni, nel 2016 sono stati raggiunti «passi in avanti significativi su un terreno molto sensibile per le comunità come quello della ricerca della diffusione di una maggiore sicurezza, tanto reale quanto percepita, garantendo anche in quest'ultimo anno il raggiungimento di risultati importanti nella lotta alla grande e alla microcriminalità». Particolarmente significativa, come sottolineato dallo stesso questore Isabella Fusiello, «la positiva collaborazione avviata con la stessa cittadinanza in concreta attuazione di un moderno concetto di sicurezza partecipata oggi sempre più indispensabile per la tutela delle nostre comunità», aggiunge Manghi.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Via S. Andrea, 13 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522/464411 - Fax 0522/464422
E-mail: segreteria@provincia.re.it
C.F. 02024040421

UFFICIO DI GIUSTIZIA
Via S. Andrea, 13 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522/464411 - Fax 0522/464422
E-mail: ufficio@provincia.re.it
C.F. 02024040421

ACQUEDOTTO RURALE DI ROTELLAIA SOC.COOP
Sede: Rotellia (RE) - Via Rodici in Monte BDI - c/o CASA MARFEO
Registro Imprese di Reggio Emilia e Codice Fiscale: 04049030352

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
I Signori soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la SALA CIVICA di CASA MARFEO in Rotellia di Castellarano (RE) per il giorno 27/04/2017, alle ore 21:00, ed accertato, lo stesso convocazione per il giorno 04/05/2017, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO.
1) Discussione ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2016 con relativo nota integrativa, relazione del Presidente Consiglio e dell'Organo di amministrazione;
2) Verbi ed eventuali.
Per la partecipazione in Assemblea valgono le norme di legge e statutarie in vigore.
Rotellia, 04/04/2016
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Del. Lucio Rossetti)

ASPASIA S.p.A.
Via S. Andrea, 13 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522/464411 - Fax 0522/464422
E-mail: segreteria@provincia.re.it
C.F. 02024040421

L'INTERVENTO FANTINI, PRESIDENTE DI 'TUTTINBICI'

«È la via più pericolosa di Reggio»

«Di questo passo dovrà chiamarsi via Caduti di via Teggi. Sono 4 chilometri di stradone della morte». Un duro intervento quello di Gianfranco Fantini, presidente di Tuttinbici (foto), che commenta la morte di Luzia, la ciclista uccisa domenica da un'auto a Codemondo. «È la strada col più alto tasso di incidentalità a Reggio e provincia - continua - e oggi piangiamo ancora una ciclista che nella sua pratica quotidiana cercava di dare un contributo per la salvezza del pianeta senza inquinare». Infine, la stoccata alle istituzioni sulla ciclabilabile di via Teggi: «Peccato non sia ancora finita Tuttinbici più volte aveva criticato l'attuale scelta di costruire la ciclabilabile nel lato sud della provinciale».

Abbiamo sempre considerato più adatta la scelta del lato opposto, sul lato del canale dell'Enza. Ma al grido di 'Via Teggi non si tocca', la Provincia che è proprietaria della strada ha negato ogni collaborazione e perso una grande occasione per dare sicurezza ai ciclisti».

MARTedì 11 APRILE 2017 | Il Resto del Carlino | REGGIO PRIMO PIANO 5

SANGUE SULLE STRADE

IN SALA DEL TRICOLORE
ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE COMUNALE DI ALLEANZA CIVICA RUBERTELLI CHE SOLLECITA LA GIUNTA SUI RITARDI DI REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLOPEDONALE

«Non mi sono reso conto e ho tirato dritto»

Si è costituito l'automobilista che ha travolto e ucciso Luzia Klein, 53 anni

di ALESSANDRA CODOLINI
«Ho sentito la macchina urtare qualcosa. Ho pensato fosse un gatto o un capriolo: così ho proseguito la marcia. È un uomo di cinquant'anni, un italiano moderno. Via Val d'Enza, visto che alla guida di una Fiat Sedici ha coperto e ucciso, sabato sera a Codemondo, la 53enne Luzia Klein, mentre percorreva via Teggi a Codemondo in sella alla sua bici. Dopo due giorni l'automobilista si è presentato al comando della Municipale dicendo di essere il responsabile dell'incidente che ha causato la morte della donna di origine tedesca, insegnante a Biadene di Bibbiano, insegnante ai Pionieri di Grassano ed ex madre di tre figli.
Già presenti di via Beata Regina insieme ai colleghi della Val d'Enza, hanno raccolto sinceramente e rispettato le telefonate per individuare chi fosse il padre della tragedia. Due i possibili modelli di marca: una Fiat Sedici o una Suzuki SX4. Poi l'analisi di una registrazione ha ritenuto la nuova al conducente di

una Fiat 16 blu metallizzata, ma di cui non si sapeva la targhetta.
LA SVOLTA investigativa alle 16 di ieri, quando, accompagnati dall'avvocato Federico De Bello, l'uomo si presenta al comando ammettendo le proprie responsabilità e chiede di non essere reso conto ad alcun giudizio base accademica.
Interrogato fino alle 19 dalla Municipale, conferma di essere stato alla guida della Fiat 16 in via Teggi sabato sera, ma non essere accorto di aver urtato una persona: «Sono accortissimo dell'azione di domenica del telegrafista - la sua vettura - ha agitato pienamente la gravità dell'incidente e ho mantenuto l'idea di continuare.
A chi lo ha visto, è apparso sobrio, provato e diligente per le conseguenze dell'incidente. Ma sulla credibilità del suo racconto dovrà

far piena luce l'indagine condotta dal magistrato Isabella Chiosi, che lo ha iscritto nel registro degli indagati per omicidio stradale e omissione di soccorso: si dovrà ricostruire la dinamica del tragico schianto e anche il comportamento dell'esplosore prima e dopo l'incidente. Intanto ieri sera gli agenti gli hanno ritratto la patente e hanno posto sotto sequestro la Fiat Sedici, ancora coinvolta nel garage della sua abitazione. È previsto gli accertamenti erano: dagli agenti del commando della Municipale, Sergio Penta, che hanno lavorato in modo incrementato per dare un nome all'automobilista.
OGGI dovrebbe essere l'auto sospesa sulla 53enne di origine tedesca. E sempre oggi si discuterà in Sala del Tricolore un ordine del giorno del consigliere comunale di Alleanza Civica Cinzia Rubertelli che sollecita il Comune sui ritardi di realizzazione della pista ciclopedonale, dove quattro anni fa si era inaugurata, prevista alla fine dell'anno scorso, e ritardata a più riprese, per problemi legati alla ditta appaltatrice. Il Comune, spiega la giunta, non sa mai agire d'urgenza affinché la ciclopedonale, idonea ai cittadini ma non ancora finita, sia completata. Non solo si chiede anche di fare chiarezza sullo stato dell'opera e anche perché pare ci siano aspetti sulla pericolosità della strada, oltre alle responsabilità politiche e amministrative di questo fatto».



L'ABBRACCIO

Lo foto preso nel del resto dello stesso, Sergio Sacchi, nella sua piazza Facebook: il stato attuale di dicembre, durante il suo matrimonio amato dopo essere di comitato, e invece lo stesso

LO STRAZIO DEL MARITO DELLA VITTIMA

«Ora spero che si penti. Chieda scusa e insegni ai giovani»

SI CALA per un attimo nei panni della moglie che non c'è più, per parlare di chi gli ha ucciso la sorella gemella con l'auto e poi si è allontanato. «Luzia, che era una donna buona, direbbe: «Speravo che almeno quell'uomo abbia capito la gravità del suo comportamento». Non ci sono ragioni nel dubbio nella voce di Sergio Sacchi, il marito di Luzia

Klein, o almeno non li lascia trapelare: «Non ho idea di chi sia l'autore di ciò che cosa sia successo e della situazione in cui si sia trovato in quel momento: quando ho saputo che si era costituito, non ero nemmeno molto interessato a sapere chi fosse. So solo che ora la nostra famiglia deve affrontare la gravità dell'accaduto, che ha una priorità ben diversa da questa persona e dalle sue eventuali motivazioni. L'uomo aspetta che questa tragedia possa comunque insegnare qualcosa: mi auguro che l'interpellata possa pentirsi, che chieda scusa e che insegni ai giovani, che siano il futuro della nostra società, a non comportarsi come lui». Alla sera di giustizia

collega quel che sarà, dice il marito sembra sopportare l'importanza di una prova di coscienza, personale e collettivo: «Spero che per il bene della società il condonatore sia obbligato a rendere pubblico il proprio errore e che da una telefonata rianima agli altri di non comportarsi come lui. Che non ho voglia di un condono, ma non escludo in futuro».

L'INTERVENTO FANTINI, PRESIDENTE DI 'TUTTINBICI'

«È la via più pericolosa di Reggio»

«Di questo passo dovrà chiamarsi via Caduti di via Teggi. Sono 4 chilometri di stradone della morte. Un duro intervento quello di Gianfranco Fantini, presidente di Tuttinbici (foto), che commenta la morte di Luzia, la ciclista uccisa domenica da un'auto a Codemondo. «È la strada col più alto tasso di incidentalità a Reggio e provincia - continua - e oggi piangiamo ancora una ciclista che nella sua pratica quotidiana cercava di dare un contributo per la salvezza del pianeta senza inquinare». Infine, la stoccata alle istituzioni sulla ciclabilabile di via Teggi: «Peccato non sia ancora finita Tuttinbici più volte aveva criticato l'attuale scelta di costruire la ciclabilabile nel lato sud della provinciale».

«L'ADDIO DEL CONSORTE SULLA PAGINA FACEBOOK

«Ciao Luzia, eri la nostra ispirazione»

CEAO Luzia, grazie di aver vissuto con noi tanto tempo. Siamo insieme e d'accordo di un amore immenso di sempre, fantasia, serenità, finta e amore che ci ha lasciato. Non avremo più il tuo calore di più amore il tempo. Questo non sarebbe diventato arrivare più morti insieme e non ci ha servito così di sempre. Fantasia, certezza di prenderti con la serenità che ci hai permesso. Tu eri una donna molto più romantica e che ti rappresento in modo più semplice, per una tua nuova qualità perché ti dovevo amare e così abbiamo realizzato. Ciao a modo mio di ricordare tanti anni, come

situazioni, sono convulsi di sei anni prima proprio perché non c'è mai conosciuta meglio. Quando volevo o di avere ragione. Ecco perché ti amo tanto la tua forza. La capacità di ridere e capire il mondo per far arrivare a far stare meglio gli altri. Sei stata una donna sempre presente con tutto, generosità di anima e maternità con amore e pazienza, sagacia e profeta. Perché ci è stata una donna tanto così preziosa, contenta con il tuo momento, ma prendendoci, ancora una volta da te, la forza e il coraggio di continuare. Sei un'ispirazione, in che il mondo è più.

Foto Sergio

Il crac di Unieco in consiglio comunale «Sostenete i lavoratori»

Presentato un ordine del giorno

IL CRAC DI UNIECO approda in Consiglio comunale.

All' unanimità l' assemblea di sala del Tricolore ha infatti ammesso alla discussione - rinviata come da regolamento in coda alla parte delle delibere - un ordine del giorno urgente sulla situazione del colosso edile reggiano, finito in liquidazione con oltre 600 milioni di debiti.

L' atto, a prima firma della consigliera Pd Roberta Pavarini, è sottoscritto anche dai gruppi di Sinistra italiana e Articolo 1-Mdp. La discussione è stata rinviata alla seduta prevista per oggi.

QUATTRO in particolare gli impegni previsti per la giunta e il sindaco Luca Vecchi, invitati a esprimere solidarietà ai lavoratori e a incontrare i referenti dei comitati dei soci prestatori che hanno perso i loro risparmi nel default, che hanno già annunciato una manifestazione per il prossimo 18 aprile.

Non solo: si impegna il Comune a sostenere un tavolo di crisi regionale per la salvaguardia degli oltre 300 posti di lavoro e a sollecitare «la doverosa attenzione a livello nazionale» per individuare «strumenti e fondi» a tutela delle maestranze.

IL DOCUMENTO della maggioranza tuttavia si allinea alla posizione già espressa da Legacoop sulle crisi delle cooperative del settore delle costruzioni, quando afferma che «ognuno di questi tracolli va considerato singolarmente al fine di individuarne le specifiche cause».

SULLA VICENDA Unieco, nell' ambito della discussione sul bilancio di previsione del 2017, è tornato invece all' attacco il Movimento 5 stelle.

«Avremo enormi problemi di cui farci carico - dice la consigliera Alessandra Guatteri - mi sembra che con questo bilancio, che stanziava investimenti a pioggia come se fossimo in campagna elettorale, il Pd abbia voluto far girare un po' l' economia per compensare i fallimenti delle grandi cooperative rosse. Forse sente un po' di responsabilità visto il giro di intrecci e poltrone che era stato creato». Come abbiamo detto, nel merito l' ordine del giorno sarà discusso e messo in votazione oggi.



L' AGENDA DELLA RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE

«Ora l' impermeabilizzazione Poi' asfalto e le rotonde»

- CASINA - DOPO tre anni di lavoro giorno e notte la Bocco-Canala, una variante della statale 63 progettata quando ancora c' era in vigore la lira, finalmente sta per essere ultimata; però gli interventi dell' Anas non si fermeranno, come ha annunciato ieri anche l' ingegnere Anna Maria Nosari (foto), responsabile della progettazione nord-est. «Questo è un lavoro che ha interessato l' Anas per un finanziamento complessivo di 148 milioni di euro - ha precisato la Nosari - sono due gallerie collegate da un viadotto, due rotatorie all' imbocco delle gallerie che ricordano la viabilità ordinaria. L' Anas è molto soddisfatta di questa giornata perché, con l' abbattimento del diaframma, vede la conclusione di questo cantiere anche dal punto di vista simbolico. Cade il diaframma, si vede la luce, c' è la certezza che i lavori stanno arrivando al termine. L' abbattimento del diaframma rappresenta la fine degli scavi, in questi mesi verrà completata l' impermeabilizzazione, il rivestimento e la pavimentazione, oltre le due rotatorie nord e sud, per cui entro l' estate pensiamo non solo di terminare i lavori ma di aprire la variante al traffico ordinario».

L' INGEGNER Anna Maria Nosari aggiunge: «Negli ultimi tempi l' Anas ha investito parecchio sulla statale 63, oltre 17milioni di euro negli anni passati, mentre ha in programma diversi altri interventi tra cui la progettazione dell' illuminazione della galleria del Seminario, adeguamento degli impianti tecnologici della galleria di Casina e altri interventi di manutenzione straordinaria che verranno realizzati entro il prossimo anno con un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Molto utile la collaborazione con gli enti locali, una sinergia che continuerà anche in futuro. Sulla variante di Ponterosso so che sono sorti dei problemi, però se ne sta occupando la **Provincia** con il comune di Castelnuovo Monti. Conosciamo la vicenda di questo cantiere, ma non lo stiamo seguendo noi».

IL DIRETTORE del cantiere Bocco-Canala, ingegnere Maurizio Telesi, ha precisato al riguardo: «I lavori sono iniziati nell' agosto 2013, abbiamo incontrato qualche difficoltà all' inizio, ma poi abbiamo proseguito a buon passo lavorando anche a h/24 e adesso ci stiamo avviando alla conclusione. Contiamo di far passare le macchine entro questa estate. Questo è un momento che gli operai vivono con grande emozione. Nel cantiere sono stati sempre presenti un cinquantina di dipendenti dell' impresa consortile Cerreto-Casina più centinaio di operaio di imprese locali secondo necessità. Ci

16 **MONTAGNA** **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 11 APRILE 2017
LA VARIANTE SULLA 63 ESCLUDERÀ IL BORGO DI BOCCO CON 2 TRAFORICI DA 710 E 300 METRI E UN VIADOTTO DI CINQUANTA

SODDISFAZIONE

Il sindaco Costi
«Il tunnel permetterà ai cittadini della montagna di raggiungere più rapidamente la pianura. È d'ora a pochi giorni la possibilità di venire a vivere sull' Appennino»

Giù il diaframma, la galleria è fatta

«La montagna è più vicina»

Casina, finito lo scavo della Bocco-Canala. Apertura in estate

FESTA
Le maestranze e gli ospiti vedono finalmente completata un'opera pensata all'inizio degli anni Novanta

L'AGENDA DELLA RESPONSABILE DELLA PROGETTAZIONE

«Ora l' impermeabilizzazione Poi' asfalto e le rotonde»

-CASINA-
DOPO tre anni di lavoro giorno e notte la Bocco-Canala, una variante della statale 63 progettata quando ancora c'era in vigore la lira, finalmente sta per essere ultimata, però gli interventi dell'Anas non si fermeranno, come ha annunciato ieri anche l'ingegnere Anna Maria Nosari (foto), responsabile della progettazione nord-est. «Questo è un lavoro che ha interessato l'Anas per un finanziamento complessivo di 148 milioni di euro - ha precisato la Nosari - sono due gallerie collegate da un viadotto, due rotatorie all'imbocco delle gallerie che ricordano la viabilità ordinaria. L'Anas è molto soddisfatta di questa giornata perché, con l'abbattimento del diaframma, vede la conclusione di questo cantiere anche dal punto di vista simbolico. Cade il diaframma, si vede la luce, c'è la certezza che i lavori stanno arrivando al termine. L'abbattimento del diaframma rappresenta la fine degli scavi, in questi mesi verrà completata l'impermeabilizzazione, il rivestimento e la pavimentazione, oltre le due rotatorie nord e sud, per cui entro l'estate pensiamo non solo di terminare i lavori ma di aprire la variante al traffico ordinario».

IL DIRETTORE del cantiere Bocco-Canala, ingegnere Maurizio Telesi, ha precisato al riguardo: «I lavori sono iniziati nell'agosto 2013, abbiamo incontrato qualche difficoltà all'inizio, ma poi abbiamo proseguito a buon passo lavorando anche a h/24 e adesso ci stiamo avviando alla conclusione. Contiamo di far passare le macchine entro questa estate. Questo è un momento che gli operai vivono con grande emozione. Nel cantiere sono stati sempre presenti un cinquantina di dipendenti dell'impresa consortile Cerreto-Casina più centinaio di operaio di imprese locali secondo necessità. Ci siamo trovati bene, le condizioni lavorative sono state molto accoglienti. Il cantiere porta sempre disagio, noi abbiamo cercato di limitarlo, però c'è una molta compressione da parte degli abitanti e lo loro reclami le abbiamo sempre ascoltate».

Settimio Baisi

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

siamo trovati bene, le comunità locali sono state molto accoglienti. Il cantiere porta sempre disagi, noi abbiamo cercato di limitarli, però c'è stata molta comprensione da parte degli abitanti e le loro richieste le abbiamo sempre accolte».

Settimo Baisi.

Def, confermato il calo del deficit 2018 all' 1,2%

Oggi il Cdm - Crescita nel 2017 all' 1%: accelerazione frenata dagli effetti depressivi della manovrina

ROMA Niente «anticipi» di flessibilità europea nel Def che andrà oggi in **consiglio** dei ministri insieme al Programma nazionale di riforme (Pnr), e che a meno di sorprese dell' ultima ora confermerà per l' anno prossimo l' obiettivo di far scendere il deficit strutturale all' 1,2% dal 2,2% in calendario quest' anno grazie alla manovrina correttiva. Manovrina che approderà anch' essa oggi sul tavolo del governo, sotto forma di un maxi-decreto (come anticipato sul Sole 24 Ore di domenica) che includerà anche le misure su fisco, crescita, terremoto ed **enti locali**. A completare il ricco ordine del giorno della riunione di oggi c' è poi il via libera definitivo al decreto correttivo del **Codice appalti**, che rivede la riforma dell' anno scorso intervenendo su **appalti** integrati, progettazione, partenariato pubblico-privato e così via.

Def e manovrina, insomma, vanno a braccetto per tracciare la linea dei nostri conti pubblici quest' anno e nei prossimi tre. Per il momento, la crescita di quest' anno dovrebbe rimanere indicata all' 1%, senza ritocchi all' insù rispetto alle ultime stime ufficiali, perché i segnali positivi nel primo trimestre non mancano ma la manovrina di aggiustamento da 3,4 miliardi rischia di avere un mini-effetto depressivo. A determinarlo sarebbe soprattutto la parte dei tagli alla spesa dei ministeri, che si attesterebbero a 6-700 milioni. Accanto alle misure fiscali e a quelle del «pacchetto sviluppo», con la norma acchiappa-fondi e le novità su credito e iperammortamento, il decreto ospiterà anche un correttivo del **piano** pensioni: si tratterà di una limatura all' Ape sociale, quello riservato ai titolari di bassi redditi e ai disoccupati di lungo corso, per estendere da sei a sette anni la franchigia per i lavori «gravosi».

La conferma delle dinamiche di crescita previste dal governo a settembre non cancella però la speranza di fare meglio, soprattutto grazie a una serie di misure che il Pnr indicherà per spingere il Pil. In prima linea ci saranno la decontribuzione triennale per gli under 35 al primo impiego, le agevolazioni per i "secondi redditi" famigliari (il cosiddetto **piano** occupazione-donna), le semplificazioni per la giustizia civile, il rilancio della concorrenza, con l' obiettivo di mettere in calendario un decreto legge dopo aver concluso il (troppo) lungo cammino dell' attuale disegno di legge, e una nuova spinta agli investimenti pubblici: spinta già tentata in questi anni senza i successi attesi. Fra i programmi, poi, c' è anche il restyling del reddito di inclusione anti-povertà.

Il Documento confermerà l' impegno del governo a sterilizzare per un altro anno le clausole di



salvaguardia che dovrebbero portare 19,5 miliardi di gettito annuo in più con l' aumento delle aliquote Iva dal 10 al 13% e dal 22 al 25 per cento. Proprio qui, ancora una volta, si concentrerà una grossa fetta dello sforzo da mettere in campo con la manovra d' autunno, la cui **entità** complessiva dipenderà però dal risultato finale delle trattative con Bruxelles sui nuovi margini di deficit utilizzabili il prossimo anno.

L' 1,2% in via di conferma nel Def, infatti, rappresenta infatti solo una mossa temporanea, con la speranza di ottenere dalla Commissione la possibilità in autunno di far salire il target verso l' 1,8-2 per cento con la Nota di aggiornamento al Def (Nadef).

Quello sarà il Documento decisivo per le scelte di politica economica da mettere in campo prima delle elezioni, ma già il Def in arrivo oggi ha acceso il dibattito politico di queste settimane. Al centro ci sono stati soprattutto due temi: la riforma del **Catasto**, che dopo lo stop bipartisan alle ipotesi circolate nei giorni scorsi dovrebbe uscire dal Pnr, e le privatizzazioni, che invece dovrebbero rimanere nel Def anche perché rappresentano lo strumento principale per provare a far innescare la retromarcia al nostro debito pubblico. Viste le polemiche accese di questi giorni, però, a differenza dei programmi dettagliati (e inattuati) nel Def dello scorso anno il nuovo capitolo non sarà troppo dettagliato: la stima dei proventi dovrebbe abbassarsi fra i 5 e i 6,5 miliardi, contro gli 8 miliardi abbondanti (cinque decimali di Pil) calcolati in passato ma non realizzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Rogari Gianni Trovati

Permessi edilizi. L' **amministrazione** deve verificare l' interesse prevalente in caso di richieste «concorrenti»

Finestre, il Comune non può cambiare idea

Non è legittimo il comportamento del Comune che prima autorizza il singolo condòmino ad aprire una finestra sulla pubblica via e, dopo l' esecuzione dei lavori, annulla l' autorizzazione concessa per l' esistenza di una precedente richiesta (mai resa nota) di altro condominio volta a ottenere l' autorizzazione per l' installazione di una **piattaforma** elevatrice in base alla legge 13/89.

Questo il principio affermato nella sentenza 386/2016 del Tar Sardegna. Il caso nasceva quando un condòmino richiedeva al Comune il **permesso** di aprire una finestra al **piano** terra e primo sulla facciata - lato strada - del caseggiato. L' **amministrazione comunale** non si opponeva al progetto e i lavori venivano realizzati.

Dopo circa un anno, però, il Comune faceva marcia indietro e annullava il **permesso** concesso perché si rendeva conto dell' incompatibilità tra l' apertura della finestra e la richiesta di autorizzazione, precedentemente presentata da altro condòmino dello stesso caseggiato, per l' installazione, sul medesimo prospetto, di un ascensore con i requisiti previsti dalla legge 13/1989 sulla disabilità. Il comportamento dell' autorità **comunale** suscitava la reazione del partecipante al condominio che aveva già realizzato i lavori consentiti. Il Tar, esaminata la situazione, ha dato ragione al ricorrente, sottolineando, in primo luogo, come la decisione di annullare in autotutela un provvedimento amministrativo debba essere assunto solo entro un termine ragionevole (nella specie era trascorso oltre un anno), se non per valide ed esplicite ragioni di interesse pubblico. Che nel caso di specie non esistevano.

In ogni caso, l' autorità **comunale** avrebbe dovuto procedere ad un accurato esame degli interessi in gioco per verificare la **praticabilità** di soluzioni alternative tecnicamente realizzabili che consentissero la coesistenza dei due interventi **edilizi** richieste dai condomini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Giuseppe Bordoli

Parere della Corte conti Lombardia

Pagella online, spese agli enti

Pagella elettronica e registro online nelle scuole, le spese conseguenti all'estensione degli impianti per i collegamenti ad internet e per le reti interne rientrano tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, si qualificano come spese necessarie a rendere possibile l'adattamento della struttura scolastica all'attuazione di specifiche nuove modalità di iscrizione, registro e pagella, servizi questi ultimi riconducibili all'attività di segreteria scolastica che, per espressa disposizione normativa, è a carico dell'ente locale.

È quanto ha ribadito la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Lombardia, nel testo del parere n. 83 del 30 marzo scorso, con cui ha fatto chiarezza sulla competenza in merito alle spese necessarie agli istituti scolastici per avviare le incombenze previste dai commi 28-32 del dl n. 95/2012. Tali norme hanno previsto, per le istituzioni scolastiche, la modalità telematica per le iscrizioni, per la redazione delle pagelle in formato elettronico e per i registri docenza, nonché per le comunicazioni tra scuola e famiglie degli alunni. Nei fatti oggetto del parere in osservazione, il sindaco di Cantù (Co) chiedeva di sapere se le spese relative al registro online siano da considerarsi correlati all'attività amministrativa e, quindi, a carico degli enti locali, o didattici e scolastici e, dunque, a carico delle scuole. Il collegio della Corte, nel richiamare le disposizioni in materia di regime delle spese per l'attività scolastica (d.lgs n. 297/1994 e art. 3 della legge n. 23/1996), ha ribadito che le spese conseguenti ai collegamenti internet, al fine di predisporre all'utilizzo del registro online, rientrano tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, rientrano nella più ampia platea di «spese varie d'ufficio» con cui si identificano le spese generali necessarie ad assicurare il normale funzionamento di un istituto scolastico. Sotto questo profilo, i collegamenti a internet sono necessari per poter dare corso a nuove modalità telematiche di iscrizione, registro e pagelle; servizi, questi, riconducibili all'attività di segreteria scolastica e solo «di supporto» all'attività didattica.

Italia Oggi **ENTI LOCALI E STATO** Martedì 11 Aprile 2017 31

Oggi il varo del Def e del Piano riforme. In bilico la correzione dei conti

Manovra, si cercano fondi

Al lavoro su recupero Iva e split payment

A MILANO
Entrate e Comune a braccetto

Incrementare il flusso di informazioni tra il Comune di Milano e l'Agenzia delle entrate per rafforzare la lotta all'evasione. È quanto prevede la convenzione per l'attuazione del piano di lavoro sottoscritta tra le amministrazioni locali e l'Agenzia delle entrate per il 2017. L'accordo sarà scabato dagli uffici del Comune di Milano e dell'Agenzia delle entrate per il 2017. L'accordo sarà scabato dagli uffici del Comune di Milano e dell'Agenzia delle entrate per il 2017. L'accordo sarà scabato dagli uffici del Comune di Milano e dell'Agenzia delle entrate per il 2017.

di Giuseppe Costantini

Entro oggi i sindaci uscenti devono firmare il documento

Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto

DI MATTEO BARBERO

U l'ultimo giorno per le relazioni di fine mandato nei 796 comuni della regione a statuto ordinario che a giugno andranno al voto. Entro oggi, infatti, i sindaci uscenti devono firmare il documento predisposto dal dipartimento del servizio finanziario e del supporto generale per fare il punto sullo stato di salute delle rispettive amministrazioni.

Il art. 4 del dlgs 148/2013 (modificato dal successivo dlgs 149/2013) prevede che, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di carattere di interesse pubblico, gli enti locali (entità quali delle autonomie specializzate) debbono redigere una relazione di fine mandato. Quest'ultima deve essere predisposta secondo il modello approvato con il decreto del Ministero dell'Interno del 29/03/2013 e sottoscritta dall'organo di vertice non oltre l'ottantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Siccome quest'anno si andrà alle urne l'11 giugno, ecco che la deadline è fissata all'11 aprile.

Nella prima parte della relazione, vanno riportati i dati generali su popolazione, organico, struttura organizzativa, condizioni di commissariamento, disamero o predilezione finanziaria, postula/manifesto rispetto ai parametri di deficitarietà strutturale. Nella seconda parte, devono essere indicati gli atti normativi modificati (statuto, regolamenti), le scelte sui principali tributi e la struttura del sistema dei controlli interni (strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti). La terza parte è dedicata alla descrizione della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente (equilibrio, gestione di competenza, gestione dei residui, fondo cassa, risultato di amministrazione, vouchi di finanza pubblica, indebitamento, conti del patrimonio e contabilità economica, ricominciamento di bilanci fuori bilancio, spesa di personale). Nella quarta parte vanno espliciti i rilievi della Corte dei conti e dell'organo di revisione e nella quinta le azioni intraprese per contenere la spesa. Infine, vanno indicati gli organici coinvolti.

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione, la relazione dovrà essere certificata dall'organo di vertice dell'ente e trasmessa, con l'originale e una copia, al segretario generale del comune e al segretario generale di ridotta della sede, con riferimento alla tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco, inoltre, è tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, sulla pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

di Giuseppe Costantini

Parere della Corte conti Lombardia

Pagella online, spese agli enti

DI ANTONIO G. PALADINO

La pagella elettronica e il registro online nelle scuole, le spese conseguenti all'estensione degli impianti per i collegamenti ad internet e per le reti interne rientrano tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, si qualificano come spese necessarie a rendere possibile l'adattamento della struttura scolastica all'attuazione di specifiche nuove modalità di iscrizione, registro e pagella, servizi questi ultimi riconducibili all'attività di segreteria scolastica che, per espressa disposizione normativa, è a carico dell'ente locale.

È quanto ha ribadito la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Lombardia, nel testo del parere n. 83 del 30 marzo scorso, con cui ha fatto chiarezza sulla competenza in merito alle spese necessarie agli istituti scolastici per avviare le incombenze previste dai commi 28-32 del dl n. 95/2012. Tali norme hanno previsto, per le istituzioni scolastiche, la modalità telematica per le iscrizioni, per la redazione delle pagelle in formato elettronico e per i registri docenza, nonché per le comunicazioni tra scuola e famiglie degli alunni. Nei fatti oggetto del parere in osservazione, il sindaco di Cantù (Co) chiedeva di sapere se le spese relative al registro online siano da considerarsi correlati all'attività amministrativa e, quindi, a carico degli enti locali, o didattici e scolastici e, dunque, a carico delle scuole. Il collegio della Corte, nel richiamare le disposizioni in materia di regime delle spese per l'attività scolastica (d.lgs n. 297/1994 e art. 3 della legge n. 23/1996), ha ribadito che le spese conseguenti ai collegamenti internet, al fine di predisporre all'utilizzo del registro online, rientrano tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, rientrano nella più ampia platea di «spese varie d'ufficio» con cui si identificano le spese generali necessarie ad assicurare il normale funzionamento di un istituto scolastico. Sotto questo profilo, i collegamenti a internet sono necessari per poter dare corso a nuove modalità telematiche di iscrizione, registro e pagelle; servizi, questi, riconducibili all'attività di segreteria scolastica e solo «di supporto» all'attività didattica.

ANTONIO G. PALADINO

a milano

Entrate e Comune a braccetto

Incrementare il flusso di informazioni tra il Comune di Milano e l' Agenzia delle entrate per rafforzare la lotta all' evasione.

È quanto prevede la convenzione per l' utilizzo intensivo dei dati catastali rinnovata dalle due amministrazioni allo scopo di integrare e migliorare l' accordo sullo scambio dati già esistente. Il comune potrà prelevare i dati catastali di proprio interesse direttamente dal sistema informativo catastale nazionale, così da ottenere una banca dati completa e dettagliata di planimetrie e piantine.

Dall' altro lato l' Agenzia delle entrate potrà accedere alle informazioni aggiornate del comune. Nel 2016 la collaborazione tra comune e Agenzia ha consentito di individuare 84 milioni di euro di evasione di tributi locali, mentre sono stati 2,3 i milioni di euro recuperati.

Italia Oggi

ENTI LOCALI E STATO

Mercoledì 11 Aprile 2017 31

Oggi il varo del Def e del Piano riforme. In bilico la correzione dei conti

Manovra, si cercano fondi Al lavoro su recupero Iva e split payment

Manovra correttiva in corso di preparazione. L'obiettivo è recuperare 1,6 miliardi necessari per correggere i conti pubblici senza aumentare le tasse. Impresa complessa al punto che il varo della manovra, previsto per oggi, potrebbe slittare. Per assicurare il consiglio dei ministri di oggi, il documento di economia e finanza, accompagnamento del Programma nazionale di riforme. L'eventuale approvazione oggi della manovra correttiva dipenderà dai tempi che saranno necessari agli uffici tecnici del Tesoro per trovare la quadrata sulle coperture.

Tra le ipotesi dell'ultima ora il governo ha già ottenuto un primo via libera dalla Commissione europea di Bruxelles, di una minima parte dell'extratetto. Tra il 2016, sono in cui il Pse ha chiuso con un boom di entrate da lotta evasione pari a 19 miliardi di euro. In sostanza, per raggiungere il traguardo dei 3,4 miliardi l'idea sarebbe quella di ricorrere a una quota dell'extratetto. Iva scattante dalla lotta all'evasione dell'ultimo anno. Al momento si ragiona su una cifra fissa a un miliardo.

Oltre al recupero Iva, una fetta consistente di risorse arriverà dall'implementazione dello split payment che verrà esteso anche alle società partecipate dalla p.a. Si tratta del meccanismo, introdotto dalla legge di stabilità 2015, che in funzione antievasione prevede che i fornitori della p.a. anticipino, direttamente su un apposito conto corrente, l'Iva relativa a lavori, beni e servizi verso la pubblica amministrazione.

Il documento di economia e finanza, accompagnato dal Programma nazionale di riforme, L'eventuale approvazione oggi della manovra correttiva dipenderà dai tempi che saranno necessari agli uffici tecnici del Tesoro per trovare la quadrata sulle coperture.

Tra le ipotesi dell'ultima ora il governo ha già ottenuto un primo via libera dalla Commissione europea di Bruxelles, di una minima parte dell'extratetto. Tra il 2016, sono in cui il Pse ha chiuso con un boom di entrate da lotta evasione pari a 19 miliardi di euro. In sostanza, per raggiungere il traguardo dei 3,4 miliardi l'idea sarebbe quella di ricorrere a una quota dell'extratetto. Iva scattante dalla lotta all'evasione dell'ultimo anno. Al momento si ragiona su una cifra fissa a un miliardo.

Oltre al recupero Iva, una fetta consistente di risorse arriverà dall'implementazione dello split payment che verrà esteso anche alle società partecipate dalla p.a. Si tratta del meccanismo, introdotto dalla legge di stabilità 2015, che in funzione antievasione prevede che i fornitori della p.a. anticipino, direttamente su un apposito conto corrente, l'Iva relativa a lavori, beni e servizi verso la pubblica amministrazione.

Un approfondimento politico. Indicatori Bce al debutto. Nel Def oggi sul tavolo del rifin, accanto alle tabelle sui deficit e sull'equilibrio primario, debutteranno da quest'anno anche le previsioni sugli indici del benessere. Si tratta del Bce, gli indicatori di benessere equo e sostenibile elaborati dall'Inat che la riforma della legge di bilancio ha previsto che diventino elementi strutturali dei Documenti di economia e finanza. La legge n. 162/2016, infatti, oltre a prevedere tempi e modi della presentazione dei documenti di finanza pubblica ha introdotto ilobbligo di presentare un allegato in cui inserire i numeri degli ultimi tre anni ma soprattutto le previsioni sulle cosiddette dimensioni del benessere per i tre successivi.

Il debutto del Bce sarà perentorio. Si partirà infatti con 4 categorie (ambiente, lavoro, finangiugazione e servizi). Un numero tanto sommato costruito su un pacchetto di 110 indicatori.

A MILANO Entrate e Comune a braccetto

Incrementare il flusso di informazioni tra il Comune di Milano e l'Agenzia delle entrate per rafforzare la lotta all'evasione. È quanto prevede la convenzione per l'utilizzo intensivo dei dati catastali rinnovata dalle due amministrazioni allo scopo di integrare e migliorare l'accordo sullo scambio dati già esistente. Il comune potrà prelevare i dati catastali di proprio interesse direttamente dal sistema informativo catastale nazionale, così da ottenere una banca dati completa e dettagliata di planimetrie e piantine.

Entro oggi i sindaci uscenti devono firmare il documento

Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto

Ultime giornate per le relazioni di fine mandato nei 796 comuni della regione a statuto ordinario che a giugno andranno al voto. Entro oggi, infatti, i sindaci uscenti devono firmare il documento predisposto dal servizio finanziario o dal segretario generale per fare il punto sullo stato di salute delle rispettive amministrazioni.

Il art. 4 del d.lgs. 148/2013 (modificato dal successivo d.lgs. 154/2012) prevede che, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e trasparenza della decisione di entrata e di spesa, gli enti locali (esclusi quelli delle autonomie speciali) debbono redigere una relazione di fine mandato. Quest'ultima deve essere predisposta secondo il modello approvato con il decreto del Ministero dell'Interno del 29/02/2013 e sottoscritta dall'organo di vertice non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Se invece quest'anno si andrà alle urne l'11 giugno, ecco che la deadline è fissata all'11 aprile.

Nella prima parte della relazione, vanno riportati i dati generali su popolazione, organi politici, struttura organizzativa, eventuali condizioni di commissariamento, dissesto o prefallimento finanziario, puntualmente rispetto ai parametri di deficitarietà strutturale. Nella seconda parte, devono essere indicati gli atti normativi modificati (statuto, regolamenti), le scelte sui principali tributi e la struttura del sistema dei controlli interni (strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti). La terza parte è dedicata alla descri-

zione della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente (equilibrio, gestione di competenza, gestione dei residui, fondo cassa, risultato di amministrazione, vasci di finanza pubblica, indebitamento, conto del patrimonio e contabile economico, riconoscimento di debiti fuori bilancio, spesa di personale). Nella quarta parte vanno esposti i rilievi della Corte dei conti e dell'organo di revisione e nella quinta le azioni intraprese per contenere la spesa. L'ultima parte, infine, riguarda gli organismi di controllo.

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione, la relazione dovrà essere certificata dall'organo di revisione (collegio o revisore unico) e nei tre giorni successivi dovrà essere trasmessa (informatamente alla certificazione dei revisori) alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato, una volta pubblicata sul sito istituzionale dell'ente entro i 15 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla magistratura contabile.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, sul sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, alla magistratura contabile del servizio finanziario del comune e al segretario generale il ridetto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco, inoltre, è tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Parere della Corte conti Lombardia

Pagella online, spese agli enti

Pagella elettronica e Pagella online nelle scuole, le spese contabili e i bilanci sono i due aspetti più importanti per i collegamenti ad internet e per i resti interne riepilogati tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, si qualificano come spesa necessaria e rendere possibile l'adattamento della struttura scolastica all'attuazione di specifiche nuove modalità di servizio questi ultimi riconducibili all'attività di segreteria scolastica che, per esplicita disposizione normativa, è a carico dell'ente locale.

È quanto ha ribadito la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Lombardia, nel testo del parere n. 83 del 10 marzo scorso, con cui ha fatto chiarezza sulla competenza in merito alle spese necessarie agli istituti scolastici per avviare le incommensurabili per la redazione delle pagelle in formato elettronico e per i resti.

giù di recente, nonché per le comunicazioni tra scuole e famiglie degli alunni. Nei fatti oggetto del parere in osservazione, il sindaco di Corti (Co) chiedeva di sapere se le spese relative al registro online siano da considerarsi correlate all'attività amministrativa e, quindi, a carico degli enti locali, o didattici e scolastici, nel richiamare le disposizioni in materia di regime delle spese per l'attività scolastica (d.lgs. n. 297/1994 art. 2 della legge n. 32/1998), ha ribadito che le spese conseguenti al collegamento internet, al fine di predisporre all'utilizzo del registro online, rientrano tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, rientrano nella più ampia platea di spese varie ed onerose con cui si identifica la spesa generale necessaria ad assicurare il normale funzionamento di un istituto scolastico. Sotto questo profilo, i collegamenti a internet sono necessari per poter dare corso a nuove modalità telematiche di iscrizione, registri e pagelle; servizi, quindi, riconducibili all'attività di segreteria scolastica e solo «di supporto» all'attività didattica.

Oggi il varo del Def e del **Piano** riforme. In bilico la correzione dei conti

Manovra, si cercano fondi

Al lavoro su recupero Iva e split payment

Manovra correttiva in cerca di coperture. L'obiettivo dell'esecutivo è recuperare i 3,4 miliardi necessari per correggere i conti pubblici senza aumentare le tasse. Impresa complessa al punto che il varo della manovra, previsto per oggi, potrebbe slittare. Di sicuro il consiglio dei ministri di oggi varerà il Documento di economia e finanza, accompagnato dal Programma nazionale di riforme. L'eventuale approvazione oggi della manovra correttiva dipenderà dai tempi che saranno necessari agli uffici tecnici del Tesoro per trovare la quadra sulle coperture.

Tra le ipotesi dell'ultima ora spunta quella del «recupero Iva», cioè dell'utilizzo, compatibilmente con il via libera che dovrà arrivare da Bruxelles, di una minima parte dell'extragegittivo Iva 2016, anno in cui il Fisco ha chiuso con un boom di entrate da lotta evasione pari a 19 miliardi di euro. In sostanza, per raggiungere il traguardo dei 3,4 miliardi l'idea sarebbe quella di ricorrere a una quota dell'extragegittivo Iva scaturito dalla lotta all'evasione dell'ultimo anno. Al momento si ragiona su una cifra fissa a un miliardo.

Oltre al recupero Iva, una fetta consistente di risorse arriverà dall'ampliamento dello split payment che verrà esteso anche alle **società partecipate** dalla **p.a.** Si tratta del meccanismo, introdotto dalla legge di **stabilità** 2015 che in funzione antievasione prevede che i fornitori della **p.a.** anticipino, dirottandola su un apposito conto corrente, l'Iva relativa a lavori, **beni** e **servizi** verso la pubblica **amministrazione**.

Il governo ha già ottenuto un primo via libera dalla Commissione europea al prolungamento temporale di questo regime e conta di applicarlo anche alle **società** pubbliche. I maggiori introiti netti sarebbero di 1 mld. Di rilievo anche il contributo richiesto al **settore** dei giochi, con l'aumento della **tassa** sulle vincite e del Preu (prelievo unico **erariale**) applicato a slot machines e video-lotterie: in tutto si potrebbe arrivare a 400-500 milioni. Infine ci sono i tagli di spesa che secondo gli impegni con l'Europa dovrebbero assicurare 850 milioni.

Si arriva così a 2,6 mld, ossia a circa 800 milioni dall'obiettivo. Sempre in materia fiscale dovrebbe trovare posto la rottamazione delle liti **tributarie**, con la quale, al di sotto di un certo importo, al contribuente verrebbe chiesto di versare quanto originariamente contestato

ItaliaOggi

ENTI LOCALI E STATO

Mercoledì 11 aprile 2017 31

Oggi il varo del Def e del Piano riforme. In bilico la correzione dei conti

Manovra, si cercano fondi

Al lavoro su recupero Iva e split payment

di GIOVANNI GALATI

La manovra correttiva in cerca di coperture. L'obiettivo dell'esecutivo è recuperare i 3,4 miliardi necessari per correggere i conti pubblici senza aumentare le tasse. Impresa complessa al punto che il varo della manovra, previsto per oggi, potrebbe slittare. Di sicuro il consiglio dei ministri di oggi varerà il Documento di economia e finanza, accompagnato dal Programma nazionale di riforme. L'eventuale approvazione oggi della manovra correttiva dipenderà dai tempi che saranno necessari agli uffici tecnici del Tesoro per trovare la quadra sulle coperture.

Tra le ipotesi dell'ultima ora spunta quella del «recupero Iva», cioè dell'utilizzo, compatibilmente con il via libera che dovrà arrivare da Bruxelles, di una minima parte dell'extragegittivo Iva 2016, anno in cui il Fisco ha chiuso con un boom di entrate

da lotta evasione pari a 19 miliardi di euro. In sostanza, per raggiungere il traguardo dei 3,4 miliardi l'idea sarebbe quella di ricorrere a una quota dell'extragegittivo Iva scaturito dalla lotta all'evasione dell'ultimo anno. Al momento si ragiona su una cifra fissa a un miliardo.

Oltre al recupero Iva, una fetta consistente di risorse arriverà dall'ampliamento dello split payment che verrà esteso anche alle **società partecipate** dalla **p.a.** Si tratta del meccanismo, introdotto dalla legge di **stabilità** 2015 che in funzione antievasione prevede che i fornitori della **p.a.** anticipino, dirottandola su un apposito conto corrente, l'Iva relativa a lavori, **beni** e **servizi** verso la pubblica **amministrazione**.

Il governo ha già ottenuto un primo via libera dalla Commissione europea al prolungamento temporale di questo regime e conta di applicarlo anche alle **società** pubbliche. I maggiori introiti netti sarebbero di 1 mld. Di

rilievo anche il contributo richiesto al settore dei giochi, con l'aumento della tassa sul vincolo e del Preu (prelievo unico erariale) applicato a slot machines e video-lotterie: in tutto si potrebbe arrivare a 400-500 milioni. Infine ci sono i tagli di spesa che secondo gli impegni con l'Europa dovrebbero assicurare 850 milioni. Si arriva così a 2,6 mld, ossia a circa 800 milioni dall'obiettivo.

Sempre in materia fiscale dovrebbe trovare posto la rottamazione delle liti **tributarie**, con la quale, al di sotto di un certo importo, al contribuente verrebbe chiesto di versare quanto originariamente contestato

A MILANO
Entrate e Comune a brucchetto

Incrementare il flusso di informazioni tra il Comune di Milano e l'Agenzia delle entrate per rafforzare la lotta all'evasione. È quanto prevede la convenzione per l'utilizzo integrato dei dati catastali rinnovata dalle due amministrazioni. L'obiettivo è integrare e migliorare l'accesso alle informazioni del sistema informativo catastale. Il Comune di Milano potrà accedere ai dati catastali di proprio interesse direttamente dal sistema informativo catastale nazionale, così da ottenere una base dati completa e dettagliata di riferimento. Dall'altro lato l'Agenzia delle entrate potrà accedere alle informazioni del sistema informativo catastale del Comune di Milano. Nel 2016 la collaborazione tra i due enti ha consentito di individuare 84 milioni di euro di evasione di tributi locali, mentre sono stati 2,3 milioni di euro recuperati.

Entro oggi i sindaci uscenti devono firmare il documento

Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto

di MATTEO BARBERO

Un mandato per 796 comuni delle regioni a statuto ordinario che a giugno andranno al voto. Entro oggi, infatti, i sindaci uscenti devono firmare il documento predisposto dal responsabile del servizio finanziario del segretario generale per fare il punto sullo stato di salute delle rispettive amministrazioni.

È l'art. 4 del d.lgs. 148/2011 (modificato dal successivo d.lgs. 14/2012) a prevedere che, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, gli enti locali (entusi quelli delle autonomie speciali) debbano redigere una relazione di fine mandato. Quest'ultima deve essere predisposta secondo il modello approntato sul sito del Ministero dell'Interno dal 2012/2013 e sottoscritta dall'organo di vertice non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Si ritiene quest'anno si andrà alla luce il 1° aprile, ossia che la deadline è fissata all'11 aprile.

Nella prima parte della relazione, vanno riportati i dati generali su popolazione, organi politici, struttura organizzativa, eventuali condizioni di commissariamento, dissesto o prefallimento finanziario, positivamente rispetto ai parametri di deficitarietà (struttura, regolamentari), le scelte sui principali tributi e la struttura del bilancio, i controlli interni (strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti). La terza parte è dedicata alla descri-

zione della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente (equilibrio, gestione di competenza, gestione dei rischi), fondo cassa, risultato di amministrazione, vincoli di finanza pubblica, indebitamento, conto del patrimonio e conto economico, riconoscimento di debiti fuori bilancio, spesa di personale. Nella quarta parte vanno esposti i rilievi della Corte dei conti e dell'organo di revisione e nella quinta le azioni intraprese per contenerli e appurarli.

L'ultima parte, infine, riguarda gli organismi di controllo.

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione, la relazione dovrà essere certificata dall'organo di revisione (collegio o revisore unico) e nel frattempo trasmessa, con il proprio contenuto (incompletamente alla certificazione dei revisori) alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato istituzionale dell'ente entro i 15 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla magistratura contabile.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco o a quella non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune e al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive scadenze, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco inoltre è tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il parere della Corte conti Lombardia

Pagella online, spese agli enti

di ANTONIO G. PALADINO

La pagella elettronica e digitale online nella quale, le spese onerose degli impianti per i collegamenti ad internet e per le reti interne realizzate tra gli enti di competenza degli enti locali. Le spese, infatti, si qualificano come spese necessarie a rendere possibile l'adempimento della struttura sostanziale all'attuazione di specifici nuove modalità di iscrizione, registro e pagella, senza questi ultimi requisiti collati all'attività di segreteria scolastica che, per esigenze di disposizione normativa, è a carico dell'ente locale.

È quanto ha ribadito la Regione Lombardia, nel testo del parere n. 93 del 30 marzo scorso, con cui ha fatto chiarezza sulla competenza in merito alle spese necessarie agli istituti scolastici per avviare le incombenze previste dai comuni 28-32 del d.l. 90/2012. Tali norme hanno previsto, per le istituzioni scolastiche, la modalità telematica per le iscrizioni, per la redazione delle pagelle in formato elettronico e per i re-

dall' **amministrazione** finanziaria. Un contributo dovrebbe arrivare anche dalla rottamazione delle cartelle Equitalia in corso (la cui scadenza è il 21 aprile), anche se il maggior gettito prima di poter essere utilizzato dovrà essere contabilizzato. Resta in piedi anche l' ipotesi di una stretta sui meccanismi di pignoramento su cui è in corso un approfondimento politico.

Indicatori Bes al debutto. Nel Def, oggi sul tavolo del cdm, accanto alle tabelle sul deficit e sull' avanzo primario, debutteranno da quest' anno anche le previsioni sugli indici del benessere. Si tratta dei Bes, gli indicatori di Benessere equo e sostenibile elaborati dall' Istat che la riforma della legge di **bilancio** ha previsto che diventino elementi strutturali del Documento di economia e **finanza**. La legge n.

163/2016, infatti, oltre a rivedere tempi e modi della presentazione dei documenti di **finanza** pubblica ha introdotto l' obbligo di presentare un allegato in cui inserire i numeri degli ultimi tre anni ma soprattutto le previsioni sulle cosiddette «dimensioni del benessere» per i tre successivi.

Il debutto dei Bes sarà sperimentale. Si partirà quindi con 4 categorie (ambiente, lavoro, disuguaglianze e povertà). Un numero tutto sommato contenuto su un pacchetto di 130 indicatori.

© Riproduzione riservata.

GIOVANNI GALLI

Entro oggi i **sindaci** uscenti devono firmare il documento

Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto

Ultimo giorno per le relazioni di fine mandato nei 796 **comuni** delle **regioni** a statuto ordinario che a giugno andranno al voto. Entro oggi, infatti, i **sindaci** uscenti devono firmare il documento predisposto dal responsabile del **servizio** finanziario o del **segretario** generale per fare il punto sullo stato di salute delle rispettive **amministrazioni**.

È l'art. 4 del dlgs 149/2011 (modificato dal successivo dlgs 174/2012) a prevedere che, al fine di garantire il coordinamento della **finanza pubblica**, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, gli **enti locali** (esclusi quelli delle autonomie speciali) debbano redigere una relazione di fine mandato. Quest'ultima deve essere predisposta secondo il modello approvato con il decreto del Ministero dell'Interno del 26/4/2013 e sottoscritta dall'organo di vertice non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Siccome quest'anno si andrà alle urne l'11 giugno, ecco che la dead-line è fissata all'11 aprile.

Nella prima parte della relazione, vanno riportati i dati generali su popolazione, organi politici, struttura organizzativa, eventuali condizioni di commissariamento, dissesto o predissesto finanziario, posizionamento rispetto ai parametri di deficitarietà strutturale. Nella seconda parte, devono essere indicati gli atti normativi modificati (statuto, regolamenti), le scelte sui principali tributi e la struttura del sistema dei controlli interni (strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti). La terza parte è dedicata alla descrizione

L'ultima parte, infine, riguarda, gli organismi controllati.

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione, la relazione dovrà essere certificata dall'organo di revisione (collegio o revisore unico) e nei tre giorni successivi dovrà essere trasmessa (unitamente alla certificazione dei revisori) alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di e la certificazione dovranno, poi, essere pubblicate sul sito istituzionale dell'**ente** entro i 7

Italia Oggi ENTI LOCALI E STATO Martedì 11 Aprile 2017 31

Oggi il varo del Def e del Piano riforme. In bilico la correzione dei conti

Manovra, si cercano fondi

Al lavoro su recupero Iva e split payment

di **GIANNI GALATI**

Manovra correttiva in corso di preparazione. Lobbistico dell'esecutivo è il recupero a 1,6 miliardi di euro per correggere i conti pubblici senza aumentare le tasse. Impresa complessa al punto che il varo della manovra, previsto per oggi, potrebbe slittare. Per assicurare il consiglio dei ministri di oggi, il Documento di economia e finanza, accompagnato dal Programma nazionale di riforme. L'eventuale approvazione oggi della manovra correttiva dipenderà dai tempi che saranno necessari agli uffici tecnici del Tesoro per trovare la quadrata sulle coperture.

Tra le ipotesi dell'ultima ora spunta quella del credito. Una via libera che dovrà arrivare da Bruxelles, di una minima parte dell'extrapiù. Tra 2016, sono in cui il Paese ha chiuso con un boom di entrata da lotta evasione pari a 19 miliardi di euro. In sostanza, per raggiungere il traguardo dei 3,4 miliardi l'idea sarebbe quella di ricorrere a una quota dell'ultimo anno. Al momento si ragiona su una cifra fino a un miliardo.

Oltre al recupero Iva, una fetta consistente di risorse arriverà dall'impiego di un apposito conto-corrente. Iva relativa a lavori, beni e servizi verso la pubblica amministrazione.

Una via libera che gli ottenuti in prima via libera dal Consiglio europeo di prolungamento temporale di questo regime e conta di applicarlo anche alle società pubbliche. I maggiori introiti netti sarebbero di 1,1 m. di

collevo anche il contributo richiesto al settore dei giochi, con l'aumento della spesa sul vincolo e del Pross (prelievo unico erariale applicato a slot machines e video-lotterie) in tutto si potrebbe arrivare a 400-500 milioni. Infine ci sono i tagli di spesa che secondo gli impegni con l'Europa dovrebbero scendere da 500 milioni. Si arriva così a 2,6 miliardi, una cifra di 600 milioni dell'obiettivo.

Sempre in materia fiscale dovrebbe trovare posto la rottamazione delle Ili tributarie, con la quale, al di sotto di un certo importo, ai contribuenti si verrebbe chiesto di versare quanto originariamente somministrato dall'amministrazione. Un contributo dovrebbe arrivare anche dalla rottamazione delle cartelle. Equivalenza in euro, la cui scadenza è il 21 aprile. Anche il maggior gettito prima di poter essere utilizzato dovrà essere contabilizzato. Resta in piedi anche l'ipotesi di una stretta sui meccanismi di pagamento sui sei e in corso

un approfondimento politico. Indicatori Bce al debito. Nei Def oggi sul tavolo del rim, accanto alle tabelle sui deficit e sull'equilibrio primario, debutteranno da quest'anno anche le previsioni sugli indici del benessere. Si tratta del Def, gli indicatori di benessere equo e sostenibile elaborati dall'Istat che la riforma della legge di bilancio ha previsto che diventino elementi strutturali del Documento di economia e finanza. La legge n. 162/2016, infatti, oltre a rivedere tempi e modi della presentazione dei documenti di finanza pubblica ha introdotto ilobbligo di presentare un allegato in cui inserire i numeri degli ultimi tre anni: ma soprattutto le previsioni sulle cosiddette dimensioni del "benessere" per i tre successivi. Il debito del Bce sarà spedito. Si parla quindi con 4 categorie: ambiente, lavoro, famiglia e servizi. Un numero tanto sommato corrisponde a un pacchetto di 130 indicatori.

di **GIUSEPPE COSTANTINO**

Entro oggi i **sindaci** uscenti devono firmare il documento

Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto

Relazioni di fine mandato in 796 comuni al voto

di **MATTEO BARBERO**

Ultimo giorno per le relazioni di fine mandato nei 796 comuni delle regioni a statuto ordinario che a giugno andranno al voto. Entro oggi, infatti, i **sindaci** uscenti devono firmare il documento predisposto dal responsabile del servizio finanziario o del segretario generale per fare il punto sullo stato di salute delle rispettive amministrazioni.

È l'art. 4 del dlgs 149/2011 (modificato dal successivo dlgs 174/2012) a prevedere che, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, gli enti locali (esclusi quelli delle autonomie speciali) debbano redigere una relazione di fine mandato. Quest'ultima deve essere predisposta secondo il modello approvato con il decreto del Ministero dell'Interno del 26/4/2013 e sottoscritta dall'organo di vertice non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Siccome quest'anno si andrà alle urne l'11 giugno, ecco che la dead-line è fissata all'11 aprile.

Nella prima parte della relazione, vanno riportati i dati generali su popolazione, organi politici, struttura organizzativa, eventuali condizioni di commissariamento, dissesto o predissesto finanziario, posizionamento rispetto ai parametri di deficitarietà strutturale. Nella seconda parte, devono essere indicati gli atti normativi modificati (statuto, regolamenti), le scelte sui principali tributi e la struttura del sistema dei controlli interni (strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti). La terza parte è dedicata alla descrizione

di **ANTONIO G. PALADINO**

Pagella elettronica e Pagella online, le nuove soluzioni per la gestione delle pagelle online, spesse con collegamenti ad internet e per i testi interne rivedute tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, si qualificano come spesse necessarie a rendere possibile l'adattamento della struttura scolastica all'attuazione di specifiche nuove modalità di iscrizione, gestione e pagella. I servizi questi ultimi riveduti all'attività di segreteria scolastica che, per espresse disposizioni normative, è a carico dell'ente locale.

E quanto ha ribadito la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Regione Lombardia, con il testo del parere n. 83 del 20 marzo scorso, con cui ha fatto chiarezza sulla competenza in merito alle spese necessarie agli istituti scolastici per avviare le insediamenti previsti dai commi 28-32 dell'art. 8 del DL 163/2012. Tali norme hanno previsto, per le istituzioni scolastiche, la modalità telematica per le iscrizioni, per la redazione delle pagelle in formato elettronico e per i re-

giati docenti, nonché per la comunicazione tra scuole e famiglie degli alunni. Nei fatti oggetto del parere in osservazione, il sindaco di Corti (Co) chiedeva di sapere se le spese relative al registro online siano da considerarsi correlate all'attività amministrativa o, quindi, a carico degli enti locali. Il collegio della Corte, nel richiamare le disposizioni in materia di spese varie (articolo 2 della legge n. 30/1998), ha ribadito che le spese conseguenti ai collegamenti internet, al fine di predisporre all'utilizzo del registro online, rientrano tra quelle di competenza degli enti locali. Le stesse, infatti, rientrano nella più ampia categoria di "spese varie" diffuse con cui si identificano le spese generali necessarie ad assicurare il normale funzionamento di un istituto scolastico. Sotto questo profilo, i collegamenti a internet sono necessari per poter dare corso a nuove modalità telematiche di iscrizione, gestione e pagelle; servizi, quindi, connessi all'attività di segreteria scolastica e solo al supporto all'attività didattica.

giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall' organo di revisione, con l' indicazione della data di trasmissione alla magistratura contabile.

In caso di mancato adempimento dell' obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell' ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l' importo dell' indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco, inoltre, è tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell' ente.

© Riproduzione riservata.

MATTEO BARBERO

Albo eco-gestori, 5 anni e dopo ci si autocertifica

Autocertificazione alla sezione regionale o provinciale per il rinnovo dell'iscrizione all'albo gestori ambientali dopo un quinquennio. La domanda di rinnovo va presentata 5 mesi prima della scadenza dell'iscrizione. È con la circolare del 6 aprile 2017 n. 413 che il comitato dell'albo gestori ambientali fissa le regole per il rinnovo da parte delle imprese. Il rispetto del termine dei cinque mesi per il rinnovo dell'iscrizione è finalizzata a consentire alla sezione regionale o provinciale l'espletamento dell'istruttoria senza che si crei un'interruzione temporale tra l'iscrizione e il rinnovo, tenuto conto anche della validità della documentazione autocertificata.

Le imprese iscritte possono richiedere la cancellazione dall'albo, entro il 31 dicembre, con effetto dalla data di presentazione della domanda. Inoltre le ditte vengono cancellate dall'albo con provvedimento delle sezioni regionali quando vengono a mancare uno o più requisiti, vengano cancellate dal registro delle imprese e siano accertate reiterate violazioni delle prescrizioni contenute o richiamate nei provvedimenti di iscrizione o nelle autorizzazioni regionali. Le imprese e gli enti che, in base alla loro attività ed alle tipologie di rifiuti gestite, devono essere iscritte all'albo vengono così individuate: imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, imprese che effettuano attività di bonifica dei siti, imprese che effettuano attività di bonifica dei beni contenenti amianto e imprese che effettuano attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. Sono previste delle procedure di iscrizione semplificata per le imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, imprese che effettuano la raccolta e il trasporto dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e aziende pubbliche speciali, consorzi di comuni e società di gestione dei servizi pubblici.

Cinzia De Stefanis.

32 Martedì 11 Aprile 2017

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

Nonostante da oltre un mese siano in vigore le misure che lo potenziano

Bonus Sud fermo al palo Manca il nuovo software per fare le domande

di ROBERTO LANZI

Manca la giusta versione del software delle Entrate e le imprese del Sud restano al palo, immobili e non possono ancora chiedere il credito d'imposta sugli investimenti sul Mezzogiorno nonostante questo preveda una data più vicina che è passata. È passata, infatti, oltre un mese dall'entrata in vigore della legge n. 19 del 27 febbraio 2017, che ha attuato il credito fino al 40% delle spese ammissibili al Sud. Si tratta della legge di conversione del decreto legge 20 dicembre 2016. È che, proprio in sede di conversione, ha inserito l'articolo 7 quater, quello che ha reso il credito d'imposta al Sud molto più appetibile per le imprese, rispetto a quanto disponeva la prima versione del credito d'imposta, introdotta con la legge 30/2015.

Dunque, nonostante l'entrata in vigore della legge già dal 1° marzo scorso, ad oggi l'Agenzia delle entrate non ha potuto mettere a disposizione la funzionalità informazioni per chiedere

Per quanto riguarda, invece, le attività del Mezzogiorno, alcune nelle aree ammesse a deroghe, la richiesta alle imprese, dal 20% per le medie imprese e dal 30% per le imprese di piccole dimensioni.

La nuova conformazione del bonus rappresenta anche un'occasione per le imprese della regione Siciliana, che passa tra le regioni con le percentuali maggiori di aiuto in virtù del recepimento della modifica apportata alla Circa degli Albi 2014-2020, a settembre 2016. L'attuale contenzioso del credito d'imposta è anche determinato dal fatto che l'aggravazione non sarà più in virtù dell'ammontare degli investimenti, al netto degli ammortamenti fiscali, ma in base al valore del bene, tenendo conto del costo ammissibile e non della spesa, raddoppiando sia per le piccole (3 milioni di euro) che per le medie imprese (10 milioni di euro); rimangono invece invariati per le grandi imprese (15 milioni di euro).

Software fermo al vecchio inattuato. A seguito delle norme attuative emanate, l'Agenzia delle entrate, l'Agenzia delle entrate, ha richiesto alle imprese di preparare la richiesta di agevolazione tramite un apposito software e di trasmetterla poi telematicamente all'Agenzia stessa.

Per questa agevolazione, è stato predisposto il software CIM che consente appunto la compilazione della richiesta di attribuzione del credito d'imposta, per gli investimenti nel Mezzogiorno, come detto istituito dall'articolo 1, commi da 58 a 108, della legge 20/2015. È la predisposizione del relativo file, da spedire in via telematica all'Agenzia delle entrate.

Il software, ad oggi presente sul sistema, è però fermo alla versione 1.0 del 30 giugno 2016, non ha, quindi, recepito le modifiche apportate dalla conversione in legge del per il Sud. Le imprese impossibilitate a presentare le domande al cittadino, dunque, se nel frattempo possono comunque effettuare gli investimenti. È opportuno che si occupino di aggiornare il software.

DAL CIFE
Ok a 2 mld per le opere al Nord

di MARCO OTTAVIANO
Il Cipe sblocca 1,9 miliardi di euro per infrastrutture e ambiente per il Centro-sud.
Le risorse verranno assegnate a opere per Lombardia, Lazio, Milano, Genova, Firenze e Venezia. È con la delibera del 1° dicembre 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2017 n. 79) che il Cipe ha assegnato le risorse per la realizzazione dei progetti al Nord e al Centro-sud. Le risorse saranno assegnate a opere per Lombardia, Lazio, Milano, Genova, Firenze e Venezia. È con la delibera del 1° dicembre 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2017 n. 79) che il Cipe ha assegnato le risorse per la realizzazione dei progetti al Nord e al Centro-sud. Le risorse saranno assegnate a opere per Lombardia, Lazio, Milano, Genova, Firenze e Venezia. È con la delibera del 1° dicembre 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2017 n. 79) che il Cipe ha assegnato le risorse per la realizzazione dei progetti al Nord e al Centro-sud. Le risorse saranno assegnate a opere per Lombardia, Lazio, Milano, Genova, Firenze e Venezia.

Ciù i protesti delle aziende Nel 2016 calati del 23%

Nel 2016 calano del 23% i protesti delle aziende. Lo rivela l'Observatorio Cersiv sui pagamenti delle imprese che ora ha diffuso un report con i dati del primo semestre. I dati relativi ai primi sei mesi del 2016, mostrano un calo del 23% dei protesti rispetto al primo semestre del 2015. Il database Cersiv ha analizzato le segnalazioni di pagamento di un bonifico di oltre 3 mila di operatori economici, riassumendo una serie di dati che mostrano un trend positivo che dimostra che le aziende italiane sono più rapide nel liquidare le fatture dei propri fornitori, con ritardi e protesti in diminuzione. Questo fenomeno si è verificato in 22 mila società, circa 7 mila sotto del 2015, abbandonando dal debito record del 2012 43 mila aziende con almeno un protesti. Secondo il database è un miglioramento che coinvolge tutti i settori, con un'eccezione la distribuzione e la logistica risultano più difficili i medi e sui dati di credito, al contrario di settori come quelli dei servizi finanziari e delle società immobiliari. Il solo più consistente è la diminuzione dei protesti nell'edilizia, in riduzione del 30% il numero di società segnalate, ammontando a 47 mila. Nel comparto produttivo si concentra oltre metà delle aziende protestate, il settore, si segnala un calo del 19,4%. La diffusione dei protesti tra le imprese del Nord è più bassa rispetto al Centro e al Sud. Anche sul fronte delle modalità di pagamento, l'Observatorio segnala un andamento positivo. Nel corso del 2016 le imprese hanno validato le proprie fatture con una media di 73,8 giorni, il 1° mese dell'anno precedente, la percentuale di ritardo si è accorciata del 7,5, mentre quelli concernenti dai fornitori per il pagamento delle fatture sono scesi del 2015 a 62,9 giorni, grazie a minori ritardi e a società più strategici. Invece, per le grandi imprese, la riduzione del 22 giorni è dovuta al minor ritardo, mentre i giorni concordati rimangono sui 100 del 2015. Anche per le PMI il tempo di liquidazione si è accorciato passando dai 74 giorni del 2015 ai 72,9 giorni del 2016. A contribuire maggiormente all'accorciamento dei tempi di liquidazione sono le imprese del settore.

Edon Ubaldi

Albo eco-gestori, 5 anni e dopo ci si autocertifica

Autocertificazione alla sezione regionale e provinciale per il rinnovo dell'iscrizione all'albo gestori ambientali dopo un quinquennio. La domanda di rinnovo va presentata 5 mesi prima della scadenza dell'iscrizione. È con la circolare del 6 aprile 2017 n. 413 che il comitato dell'albo gestori ambientali fissa le regole per il rinnovo da parte delle imprese. Il rispetto del termine dei cinque mesi per il rinnovo dell'iscrizione è finalizzata a consentire alla sezione regionale e provinciale l'espletamento dell'istruttoria senza che si crei un'interruzione temporale tra l'iscrizione e il rinnovo, tenuto conto anche della validità della documentazione autocertificata.

Le imprese iscritte possono richiedere la cancellazione dall'albo, entro il 31 dicembre, con effetto dalla data di presentazione della domanda. Inoltre le ditte vengono cancellate dall'albo con provvedimento delle sezioni regionali quando vengono a mancare uno o più requisiti, vengano cancellate dal registro delle imprese e siano accertate reiterate violazioni delle prescrizioni contenute o richiamate nei provvedimenti di iscrizione o nelle autorizzazioni regionali. Le imprese e gli enti che, in base alla loro attività ed alle tipologie di rifiuti gestiti, devono essere iscritti all'albo vengono così individuate: imprese che svolgono attività di raccolta e trasporto di rifiuti, imprese che effettuano attività di bonifica dei siti, imprese che effettuano attività di bonifica dei beni contenenti amianto e imprese che effettuano attività di commercio e intermediazione dei rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi. Sono previste delle procedure di iscrizione semplificata per le imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, imprese che effettuano la raccolta e il trasporto dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e aziende pubbliche speciali, consorzi di comuni e società di gestione dei servizi pubblici.

Cinzia De Stefanis